Rachel Ruysch

Secolo: XVII
Nascita: //1664
Luogo: Amsterdam
Professione: pittrice
Opere:

- *Frutta e insetti*, Uffizi.
- *Fiori in un vaso*, National Museum of Women in the Arts, Washington (allegato).
- *Fiori in un vaso*, National Gallery, London.
- *Natura morta con fiori, su di un tavolo*, Rijksmuseum, Amsterdam.
- *Vaso con fiori*, Museum of Art, San Diego.
- *In pieno sboccio* (allegato).

Bibliografia:

- Chadwick Whitney, *Women, Art and Society,* New York, Thames and Hudson, 1990.
- AA.VV., *Oxford Dictionary of Art*, Oxford, University Press, 1997.
- Nancy Heller, *Women Artists: An Illustrated History*, Nancy Grubb, Paperback, 1997.
- Liz Rideal, *Women's Self-Portraits,* New York, Paperback, 1998.

http://www.artcyclopedia.com/artists/ruysch_rachel.html
http://www.artnet.com/library/07/0747/T074728.asp

Abel-François Poisson, marchese di Marigny, come direttore generale dei Bâtiments reali dal 1751 al 1773, possedeva una ricca collezione con una sezione di pregevoli dipinti fiamminghi e olandesi, con opere di Rachel Ruysch oltre che di Berchem e van Huysum.

Presentazione:

Nata ad Amsterdam nel 1664, figlia del botanico Frederik Ruysch (1638–1731), professore di anatomia e pittore, e di una delle figlie dell'architetto Pieter Post, all'età di 15 anni Rachel diventò apprendista di Willelm van Aelst (forse precedentemente servitore di Maria Van Oosterwyck; Ruysch continuò a lavorare da van Aelst fino alla morte di quest'ultimo, nel 1683), con il fine di specializzarsi nella pittura di fiori, genere in cui divenne senz'altro la donna più apprezzata di ogni tempo. Nel 1693 sposò il ritrattista Juriaen Pool (1665–1745), da cui ebbe dieci figli. Nel 1709 la coppia si trasferì a The Hague, dove entrambi gli artisti presero parte alla gilda di St. Luke. Dal 1708 al 1716 essi vissero a Düsseldorf; ivi ricoprirono il ruolo di pittori di corte dell'allora Elettore del Palatinato, John William, per cui lavorarono fino a quando egli morì. Quindi ritornarono ad Amsterdam, dove Rachel Ruysch continuò a lavorare almeno fino all'età di 83 anni. Morì ad Amsterdam il 12 agosto 1750.

L'opera di Ruysch influenzò tanti pittori dell'epoca, procurando all'autrice dei lavori una grande fama sia in vita che dopo la morte. I soggetti prediletti dall'artista sono nature morte consistenti in ricchi *bouquets*, in cui compaiono spesso anche dei frutti, dipinti a delicati colori; i dettagli floreali sono delineati meticolosamente, secondo la genuina tradizione tedesca, e gli sfondi sono gli scuri esterni classici di van Aelst, di van Huysum e dei successori di quest'ultimo.

Pittrice lenta, ma prolifica, acquistò una fama tale da permetterle di lasciare le sue opere alle figlie in dote. I quadri che le sono stati attribuiti, più di un centinaio e in gran parte datati tra 1681 e 1747, sono quasi tutti appartenenti a collezioni private.

Di: Allegra Alacevich

(Saffo) Saffo

Secolo: VII-VI a.Ch.
Nascita: //
Luogo: Lesbo ?

Opere:

I frammenti di Saffo sono editi in :

•E. Lobel e D. L. Page, *Poetarum Lesbiorum Fragmenta,* Oxford, 1955
•Id., *Liricae graeca selecta,* Oxonii, 1968, *I lirici Greci,* traduzione italiana di F. M. Pontani, Torino, Einaudi, 1969
•Si segnala la traduzione poetica di S. Quasimodo, in *Lirici greci,* ed. Di Corrente, Milano, 1940.

Bibliografia:

•F. Della Corte, *Saffo. Storia e leggenda,* Mazzotta, 1950
•D. L. Page, *Sappho and Alcaeus. An introduction to the Study of Ancient Lesbian Poetry,* Oxford, 1955
•C. Gallovotti, *Saffo e Alceo. Tetsimonianze e frammenti,* Napoli, Libreria Scientifica Ed., 1963
•G. Perrotta, *Saffo e Pindaro,* Bari, 1967 (1935)
•M. Ragone, *Contributo all'interpretazione di Saffo*, Federico & Ardia, 1968
•A. Lesky, *Storia della letteratura greca,* Il Saggiatore, Milano, 1985, vol. I, pp. 189-200
•D. Del Corno, *Letteratura greca,* Principato, Milano, 1988, pp. 100-106
•F. Lasserre, *Sappho: une autre lecture,* Antenore, 1989
•G. Mascioni, *Saffo di Lesbo. Donna d'amore e poesia,* Rusconi, 1991
•AA. VV.*Rose di Pieria*, a cura di F. De Martino, Le Rane, Levante, Bari, 1991
•A. Paradiso, *Saffo, la poetessa,*in *Grecia al femminile,*a cura di N. Loraux, Laterza, Bari, 1993
•F. De Martino, *Lirica eolica*, Levante, Bari,1996
•L. Canfora, *Storia della letteratura greca,* Laterza, Bari, 1999, pp. 86-89
•F. De Martino, *Scrittrici greche*, (in preparazione presso le edizioni Levante, Bari).

Presentazione:

Poetessa vissuta tra il VII e il VI secolo a. C. Nasce nell'isola di Lesbo a Ereso o, secondo un'altra tradizione, a Mitilene dove fu alla guida di un Tiaso, frequentato da fanciulle aristocratiche, dedite al culto delle Muse e di Afrodite. Le lotte per il potere nell'isola di Lesbo la costrinsero all'esilio in Sicilia tra il 604-603 e il 596-595. Le sue poesie, in dialetto eolico, furono raccolte dagli Alessandrini in nove libri, divisi secondo il metro. Alcuni suoi versi sono dedicati al fratello Carasso e all'amata figlia Cleide.

Di: Elena Silvestrini

Fanny Salazar Zampini
Secolo: XIX
Nascita: //1853
Luogo: Bruxelles
Professione: giornalista e scrittrice
Opere:

•*Tra l'ideale e il reale*, Napoli, Rondinella, 1879

•*Manuale di economia domestica*, Napoli, 1880

•*Cenno sui costumi del popolo napoletano*, Napoli, 1880

•*Briciole*, Napoli, 1881

•*Costumi popolari (di Napoli)*, in *Memorie di Napoli...*, C.A. Bronner e C.ia, Napoli, 1882

•*Uno sguardo sul nire delle donne in Italia*, Napoli, E. Detken, 1886

•*Antiche lotte, speranze nuove*, Napoli, Tocco, 1891

•*La vita e le opere di Robert Browning ed Elisabeth Barrett* (Ed. nazionale, Torino-Roma, 1907, ma già Tocco, Napoli, 1896, col titolo *Robert e Elisabeth Browning*)

•*Cavalieri moderni*, romanzo, Roma, Voghera, 1905

•*Studi sulla vita e le opere di Cristina Rossetti e Jane Austen*, 1922

• *Olivia Agresti Rossetti*, Roma, "La Nuova Antologia", 1922

•*Margherita di Savoia, prima regina d'Italia*, Roma, Tip. Irlandese, 191.

Bibliografia:

- A. Santoro, *Intellettuali sulla scena*, in *Leggendaria*, 1994, Novembre-dicembre
- A. Santoro, *Piccola Antologia di scrittrici campane*, Napoli, Intra Moenia, 2001
- A. Santoro, *Napoli e la Campania*, in *Il Novecento*, a cura dell'Istituto Croce e dell'Università di Napoli (prossima pubblicazione

Presentazione:

Nata nel 1853 a Bruxelles (dove il padre, Demetrio Salazar, patriota di origine calabrese, trapiantato giovanissimo a Napoli, era stato esiliato dopo il 1848), figlia di Dora Calcutt, donna colta, animatrice del suo salotto letterario-politico frequentato da illustri personaggi, a sette anni salutò a Napoli l'arrivo di Garibaldi tra le braccia del padre. A quindici anni sposò tale Zampini, uomo interessato e meschino, dal quale più tardi si separerà, affrontando, dopo la morte dei genitori, la vita, sola con tre figli. Fece pubbliche conferenze e esercitò la professione di scrittrice e giornalista, pubblicando trattati, saggi, romanzi, collaborando a vari giornali, dirigendo la collana Biblioteca azzurra, fondando la "Rassegna degli interessi femminili" (1886-88), e più tardi, nel 1900, "The Italian Review". Ordinaria di lingua e letteratura inglese nella Scuola superiore di magistero femminile di Roma, Fanny propose un Programma della scuola per ragazze. Partecipò a Parigi nell'89, al Congresso internazionale delle opere ed istituzioni femminili, e, unica tra le italiane, al Congresso Internazionale femminile a Washington, con una relazione che non portò di persona, ma che le procurò lettere e conoscenze d'oltre oceano. Nel 1890 mandò un intervento alla Esposizione delle Arti e delle industrie femminili di Firenze.

Di: Anna Santoro

Lou Andreas Salomè

Secolo: XIX

Nascita: 12/2/1861

Opere:

•*Im Kampf um Gott*, 1885.
•*Henrik Ibsen's Frauen-Gestalten,* 1892.
•*Fenitschka*, 1898.
•*F.Nietzsche in seinen Werken*, 1894.
•*Im Zwischenland*, 1902.
•*Rodinka*, 1923.
•*Mein Dank an Freud*, 1931.
•*Lebensrückblick*, 1951.
•*Briefwechsel mit Rilke*, 1952.
•*Briefwechsel mit Freud*, 1966.
•*The Freud Journal*, New York, Paperback, 1996.

Bibliografia:

•Sigmund Freud, *Sigmund Freud and Lou Andreas-Salome: Letters*, Paperback, 1985.
•Caroline Kreide, *Lou Andreas-Salome: Feministin Oder Antifeministin-Eine Standortbestimmung Zur Wilhelminischen Frauenbewegung (Studies in Modern German Literature ,*Hardcover, 1997.
•Robert Langs, *Freud's Bird of Prey: A Play in Two Acts*, Paperback, 2000.
•Angela Livingstone, *Salome: Her Life and Work***,** Hardcover, 1985.
•Walter Sorell*, Three Women: Lives of Sex and Genius*, edizioni limitate, fuori commercio.

Siti su Lou Andreas Salomè:

•http://writetools.com/women/stories/andreas-salome_lou.html
•www.xrefer.com/entry/359178

Presentazione:

Scrittrice nata in Russia il 12 febbraio 1861 da genitori tedeschi. All'età di ventun anni si trasferì a Roma per studiare con Nietzsche; egli le propose di sposarlo, ma venne rifiutato, come si evince dal testo dell'autrice *Friedrich Nietzsche in seinen Werken* (1894; Nietzsche Una biografia intellettuale, Roma 1979) e dalla sua autobiografia, *Lebensrückblick* (1951; Il mito di una donna Autobiografia, Firenze-Rimini 1975), che, scritta in età avanzata, ripercorre le tappe determinanti della sua vita: l'amore, la famiglia, la fede, la Russia, l'amicizia. Il matrimonio di Salomè con lo studioso di lingue orientali Friedrich Carl Andreas (1887) fu un'unione non convenzionale, che durò 43 anni, basata sulla reciproca stima e comprensione. Nel 1897 ella incontrò R. M. Rilke a Monaco: con lui condivise tre anni della propria vita; al loro legame e ai viaggi che insieme intrapresero in Russia (1899-1900) è dedicato un intero capitolo dell'autobiografia e un libro (R. M. Rilke, 1928). Nel 1902 videro la luce i racconti *Im Zwischenland* (Zona crepuscolare), mentre *Erotik* (Erotismo, 1910) prelude lo studio della psicoanalisi. Nel 1911 Andreas Salomè incontrò Freud e l'anno seguente seguì a Vienna le sue lezioni, affascinata dalle teorie da lui esposte. Per il resto della sua vita, fu allieva e collaboratrice fedele del pioniere della psicoanalisi, come si apprende da *In der Schule bei Freud* (1958; I miei anni con Freud, Roma 1977) e come testimoniano diversi articoli della scrittirice pubblicati su riviste di psicologia. Negli anni trenta, quando i nazisti, che consideravano la psicoanalisi una scienza ebraica, salirono al potere, tutti gli scritti di Andreas Salomè furono sequestrati e distrutti: erano venti libri e più di 100 tra articoli e saggi. Lou Andreas Salomè morì nel gennaio 1937.

Di: Allegra Alacevich

Diodata Saluzzo Roero

Secolo: XVIII
Nascita: //1775
Luogo: Torino

Opere:

- *Versi,* Torino, 1796
- *Poesie,* Pisa, 1802-19
- *Canzone alla santità di Pio VI*, s. a. e s. e.
- *Canzone* in *Tributo dei pastori della Dora pel miracolo del SS. Sacramento,* Torino, 1803
- *Sonetto* in morte dI M. Pizzelli, Cuccovilla, Roma, 1808
- *Ode,* Torino, 1815; *Le rovine,* 1816
- Opere (4 volumi), Torino, Pomba, 1816
- *Tragedie*, Torino, 1817 (comprensivo di *Erminia,* Tullia)
- Ipazia*, ovvero delle filosofie,* Torino, 1827
- *Novelle,* (ed. curata da A. Manzoni) Milano, Ferrario, 1830
- *Il castello di Binasco,* Firenze, 1832
- *La sibilla,* Torino, 1833
- *Cantica in morte di V. Monti,* Bologna, 1835
- *Poesie postume,* Torino, 1843
- *Lettere* nell'*Epistolario di Caterina Franceschi Ferrucci,* a cura di G. Guidetti, Reggio Emilia, 1910
- *Novelle,* trad. L. Loy, Olschki, 1989.

Bibliografia:

- A. Verona, *Le donne illustri d'Italia,* Milano, Colombo, 1864
- O. Greco, *Bibliografia Femminile italiana del XIX secolo,* Venezia, 1875
- E. Castreca Brunetti, *Aggiunta alla Biblioteca femminile italiana del Conte P. Leopoldo Ferri,* Roma 1844
- Ginevra Canonici Fachini, *Prospetto biografico delle donne italiane rinomate in letteratura dal sec. XIV fino ai nostri giorni,* Venezia, 1824
- *Dizionario enciclopedico della letteratura italiana*, cur. G. Petronio, Laterza, Bari, 1970, vol. V
- L. Nay, *Saffo tra le Alpi. Diodata Salluzzo e la critica*, Bulzoni, 1990
- *Il Romanticismo in Piemonte: Diodata Salluzzo.* Atti del Convegno di studi (Salluzzo, 29 sett. 1990), a cura di M. Guglielminetti e P. Trivero, Olschki, 1993
- *Poesia italiana. Il Settecento. L'Ottocento*, cur. G. Gronda, M. Cucchi, Garzanti, Milano, 1994, pp. 385-389.

Presentazione:
Nata a Torino nel 1775 da nobile famiglia, componeva versi fin da piccola. Suo maestro fu Tommaso Valperga di Caluso che la spinse a pubblicare i sui componimenti poetici. Socia dell'Accademia delle Scienze, entrò nell'Accademia di Fossano e poi in Arcadia col nome di Glaucilla Erotea, e poi nella Dora col nome di Dafne. Fu ammirata dai contemporanei Parini,

Monti, Foscolo, Alfieri, Bandettini…L. di Breme considerò la sua lirica *Le rovine* come un modello di poesia romantica. Nel 1799 sposa Massimiliano Roero di Ravello e dopo appena tre anni restò vedova e senza figli. Scrisse poemi, poesie, tragedie, novelle. Morì a Torino, dopo una lunga malattia, nel 1840.

Di: Elena Silvestrini

Teresita Sandeschi Scelba

Secolo: xx
Luogo: Torino

Presentazione:

Teresita Sandeschi Scelba dedicò la sua vita all'affermazione dei diritti della donna, e alle battaglie sociali.

Nata a Torino nel 1885 da un oriundo polacco, Pietro Sandesky (Teresita italianizzerà il cognome in Sandeschi affiancandolo a quello del marito) e da madre piemontese, si trasferisce a Roma con la famiglia e qui si laurea in Medicina nel 1909 e si distingue nella campagna anticolerica del 1910. Nel 1911 prende parte al I Congresso Nazionale dell'Associazione delle Donne, in pratica il I congresso femminsta in Italia, concludendo la sua relazione con le parole di Mazzini, valide ancora oggi:"Un paese è grande se le sue donne sono veramente libere".

In quello stesso anno 1911 Teresita polemizza, lei giovane dottoressa da poco laureata, con il noto neuropatologo prof. Mingazzini, il quale sosteneva che il cervello della donna pesava meno dell'uomo facendo discendere da tale teoria l'inferiorità intellettiva femminile."Se il numero delle elette è scarso, scrive Teresita, anche il numero di quelle cui le circostanze hanno permesso di darsi a studi speciali fu scarso fino a ieri, trattenute com'erano dal pregiudizio e dal vostro egoismo".

Nel 1915, proseguendo la sua lotta contro le malattie sociali, fonda il mensile "Igiene sociale", poi sospeso per la guerra; entra all'Ufficio Igiene del Comune di Roma dove lavorerà fino alla pensione(1955).

La Sandeschi aderisce alle associazioni del femminismo italiano: il CNDI, l'Associazione per le Donne, l'Alleanza pro suffragio femminile, finchè nel periodo del fascismo queste vengono sciolte o limitate nelle loro caratteristiche e nelle loro attività. Vice-presidente del CNDI nel 1922, si dimette dopo il delitto Matteotti, prende posizione contro Mussolini, e tace per vent'anni. Nel 1944 ricostituisce l'Alleanza femminile Italiana, ispirata alla Pro suffragio, grazie alla quale si ottiene il diritto di voto nel 1945, con 20 donne elette all'Assemblea Costituente.

Di: Angela Diana Di Francesca

Alejandra Sandoval

Secolo: XX
Nascita: //1962
Opere:

Principali Mostre Personali

•1985 Galleria El Deposito, Buenos Aires, Argentina.

•1988 "Reinventare i luoghi dell'arte", Roma, Italia.

•1990 Ambasciata della Repubblica Argentina, Roma, Italia.

•1991 Ambasciata del Brasile, Galleria Candido Portinari, Roma, Italia.

•1992 Galleria Parioli, Roma, Italia.

•1992 Poseidon, Positano, Italia.

•1994 Galleria C.R.A.C., Roma, Italia.

•1994 Comune di Grizzana M., Centro di doc.ne "G. Morandi" (Bo), Italia.

•1996 "Ville, piazze e cortili", Comune di Bologna, San Vitale, Italia.

•2000 Palazzo Ferretti, Comune di Cortona (AR), Italia.

•2001 Spazio D'Arte EINAUDI, Arezzo. Italia

Principali Mostre Collettive

•1982 "Grupo Arte 82", Serie di Mostre, Argentina.

•1985 Galleria El Deposito, Buenos Aires, Argentina.

•1987 Nuova Galleria Internazionale, Roma, Italia.

•1987 Galleria Il Camino, Roma, Italia.

•1988 "L'autore visivo", Ass. Magazzini Generali, Roma, Italia.

•1990 "Arte x 1000", Gall. Sala I, Roma, Italia.

•1991 "Presenze", Artisti Stranieri oggi in Italia, Perugia.

•1995 "L'uomo e la libertà", ANPI, Ravenna, Italia.

•1996 "Segno e materia", Gall. Iterarte C. Art. Bolognese, Italia.

•1996 "Il paesaggio come natura morta", Gall. Iterarte, Bologna, Italia.

•1996 "Arte senza confini", Comune di Castel Maggiore (BO), Italia. Menzione special

•Premio "L'uomo e la libertà", Ravenna 1995

e-mail: talia97@inwind.it tel/fax (39) 0575/657403.

Presentazione:

Nasce nel 1962 in Argentina. Frequenta l'Accademia di Arti Visive di Bahia Blanca (Buenos Aires). Studia pittura con Carlos Gorriarena e frequenta i corsi dello scultore Emilio Renart. Si trasferisce nel 1985 in Spagna (Madrid, Barcellona e Gran Canaria) e infine si stabilisce in Italia: Tivoli, Roma, Grizzana Morandi (Bologna). Nel 1996 soggiorno ad Hanoi, Vietnam. Dal 1999 vive in Toscana.

Di: scheda autografa

Laudamia da Sangallo

Secolo: XVI
Nascita: //15..

Opere:

•Rime, in Rime di cinquanta illustri poetesse di nuovo date in luce da Antonio Bulifon… Napoli, Bulifon, 1695

Bibliografia:

- Santoro A. (cura) *Catalogo della scrittura femminile italiana a stampa presente nei fondi librari della Biblioteca Nazionale di Napoli*, Napoli, Dick Peerson, 1990

Presentazione:

Vissuta attorno al 1565

Di: Anna Santoro

Aurora Sanseverino Gaetani

Secolo: XVII
Nascita: 28/04/1669
Luogo: Saponara (Potenza)
Opere:

- AA. VV. *Rime degli Arcadi*, Roma 1716.
- L. Bergalli, *Componimenti poetici delle più illustri rimatrici*, Venezia, 1726.
- Gobbi, *Scelta di sonetti e di canzoni*, Venezia, 1739.
- Rossi, *Florilegio femminile*, Genova, 1840.
- Campora, *Raccolta di rime di illustri napoletani*, Napoli, 1701.
- AA.VV., *Rime degli arcadi aggiunte a quelle dei coniugi Zappi*, Venezia, 1736.

Bibliografia:

- A. Levati, *Dizionario biografico cronologico degli uomini illustri*, Milano, Bettoni, 1822.
- G. Canonici Fachini, *Prospetto biografico delle donne italiane rinomate in letteratura*, Venezia, 1824.
- P.L. Ferri, *Biblioteca femminile italiana,* Padova, Crescini, 1842.
- AA.VV, *Biografia degli uomini illustri del Regno di Napoli*, Napoli, Gervasi, 1843.
- M. Bandini Buti, *Poetesse e scrittrici,* Roma, Istituto Editoriale Italiano Tosi, 1942.
- L. Ferrari, *Onomasticon*, Milano, Hoepli, 1947.
- A. Magaudda e D. Costantini, *Aurora Sanseverino (1669-1726)…*, in AA.VV., *Giacomo Francesco Milano e il ruolo dell'aristocrazia nel patrocinio delle attività musicali nel secolo XVIII*, Reggio Calabria, Laruffa, 2001.

Presentazione:

Nata a Saponara, Potenza, il 28 aprile 1669, morì a Napoli il 2 luglio 1726). Figlia di Carlo principe di Bisignano e di Maria Fardella, principessa di Pacecco, sposò nel 1680 Girolamo Acquaviva di Conversano e, rimasta vedova nel 1681, si unì in seconde nozze con Nicola Gaetani d'Aragona, conte di Alife e duca di Laurenzano. Di formazione musicale e letteraria, entrò nel 1691 a far parte dell'Arcadia romana, col nome di *Lucinda Coritesia*, e nel 1703 della Colonia arcadica napoletana *Sebezia*. Partecipò alle attività dell'accademia degli Spensierati di Rossano, invitandone i membri ai salotti da lei intrattenuti presso Napoli (a casa Gaetani a Port'Alba) e Piedimonte d'Alife Matese, paese in cui fece edificare la chiesa della SS. Concezione di Maria ed il monastero connesso (1710). Gli scritti di S., per lo più poesie, pur denotando una certa fissicità nell'applicazione dei canoni arcadici, sono appassionati e vivaci; varie raccolte poetiche le racchiudono: si ricordino le *Rime degli Arcadi* (1716 e 1736), i *Componimenti poetici* (1726) e la *Raccolta di rime di illustri napoletani* (1702). La dimestichezza di S. con la musica si esplicita nella corrispondenza corposa e duratura (1698-1712) col musicista G. A. Perti, nella sua personale stesura dei testi di numerose cantate (*L'ipocondria*, *Dove del bel Torano*, *Lucinda e Delia* etc.) nonché nelle tantissime e lodate commissioni date a celeberrimi compositori dell'epoca (A. Scarlatti, N. Giuvo, Händel), cantate e musicate da virtuosi di fama internazionale. Generosa mecenate, S. contribuì con il proprio gusto a influenzare la produzione dell'allora prestigiosa Confraternita dei Sette Dolori e delle altre istituzioni teatrali e musicali napoletane e a favorire l'*intellighenzia* locale che stava apportando un rinnovamento culturale profondo che all'epoca poteva apparire rivoluzionario.

Di: Alacevich Allegra

Eliude Santana

Pseudonimo: Liù
Secolo: XX
Nascita: 19/06/1961
Professione: Insegnante

Opere:
- Il Cavaliere delle Nubi, Anno 2000 Editrice "Nuovi Autori"
- O Ultimo dia do Planeta Terra, Anno 1993 Editrice Nucleo-Portogallo.

Presentazione:

Sono brasiliana di nascita ma italiana adottiva. Mi piace la scrittura e la musica. Suono la chittarra, il sassofono la fisarmonica e la pianola.

Eliude Santana è nata in Brasile, nello stato di Bahia, ma risiede in Italia dal 93. Laureata in Scienze e Matematica presso l'Università Federale di Bahia, ha poi conseguito la laurea di Segretariato Esecutivo all'Università Cattolica di Salvador. Ha collaborato con giornali italo-brasiliani e attualmente lavora come giornalista di moda per la rivista brasiliana "Roteiro Vip".

Di: scheda autografa

Anna Santoro

Secolo: XX
Nascita: 22/09/1945
Luogo: Napoli
Professione: Insegnante

Opere:

Racconti e/o poesie su:

- Riviste specializzate (Alfabeta, La Repubblica (di Napoli), Tracce, Lettera, Gradiva, Offerta Speciale, Novilunio, Leggendaria, Tuttestorie, Leggere donna...)
- Siti Internet: donneinviaggio.com, kila.it, libreriadonna.com, paroladidonna.net, fuoricentroscampia.it, letteraturaalfemminile.it, segniesensi.it, nonsoloparole.com, milanocosa.it, bolledicartone.it, paginazero.info, ……
- Antologie e Rassegne collettive di poesia e/o di narrativa (La Battana, a cura di A.Spatola; Coscienza ed evanescenza, a cura di F. Cavallo; Poesia italiana anni 7080: la Campania, a cura di Biagio Cipollaro; Momenti erotici della poesia napoletana , a cura di G.Longone e S.M.Martini, Dibattito col poeta, di G. Battista Nazzaro, Ilitia Ed., 1997 ; Luna a mezzogiorno, 274 haiku italiani inediti di 53 autrici contemporanee, Ed. del Girasole, 1998; Un sottil penséro, 333 aforismi inediti di 50 scrittrici contemporanee, Ed. del Girasole, 2000; La Notte è il mio giorno preferito, poesie e prose inedite sulla notte di 77 scrittrici contemporanee, Ed. del Girasole, 2001; Di madri ne abbiamo tante, remix, in Piccola Antologia di scrittrici campane, Intramoenia, 2001; Vertenza Sud- La poesia nelle regioni dell'Italia meridionale, Besa Ed. 2001); Guerra, Cd e libro, 1° numero della collana Le preziose, a cura dell'Araba Felice, Napoli, 2002; Dei Mali, Dieci racconti di narratori italiani, Avagliano, 2003 (Finalista al premio Stellato 2003); Donneinpoesia, oggi, Associazione per una Libera Università delle donne, Milano 2003; Lentamente muore chi non viaggia, Ed. Traven books, a cura di Reinhard Christanell, 2004; Donne di parola (ed. Traven books, 2005). Trentadue poetesse contemporanee, a cura di Alina Rizzi; …
- nell'Archivio dei Poeti dell'Università della Calabria e nelle edizioni sonore di Tam Tam

in volume:

- Sestessenze, Tam Tam, 1985 (Prefazione di Adriano Spatola)
- Tra gangli, bulbi e vene, Periferia, 1987 (Prefazione di Giorgio Barberi Squarotti)
- In altro modo? –romanzo- Altri Termini, 1986
- Per corsi, Forum/ Q.G., 1990 (con una nota di M.Luisa Spaziani)
- Album, -racconti- L'Araba Felice, 1992
- La ballata delle sette streghe e altri versi, Colonnese, 1998
- Le amiche di Carla, –romanzo- Filema, 1999
- Di madri ne abbiamo tante, remix, in Piccola Antologia di scrittrici campane, Napoli, Intramoenia, 2001
- Pausa per rincorsa, -romanzo- Avagliano, 2003
- certincantamenti, (a stampa), Marsilio
- **(aggiornare)**

Performances tra cui: Metropolitripili, La ballata delle sette streghe, Ah l'amore!, Per passione e per gioco, Randevù, Di questi tempi, Leggoleros, Concerto di vocali, Il suono della voce, Concerto in due tempi, Concerto di poesie in tempi di guerra…

Letture, spettacoli di poesia e musica, rassegne internazionali di poesia, tra cui: Woman Turn, Spettacolo di poesia, 1° nazionale Napoli, Imago, 13 marzo 1986; Woman Turn n.2 (Roma, Magazzini Generali, 1985); New Woman Turn (Napoli, 1986, Coregliano Calabro 1986);Rassegna nazionale di poesia "Confluenze" (Arezzo 1985); Rassegna del Circolo Malombra (Parma 1985), del Nowall (Bologna 1985), di Topia (Bologna 1985), del Cenacolo (Roma 1986), di Marginalia (Torino 1986); Centauri, farfalle e appassionatamente tutti gli altri. Indagine sui linguaggi poetici, Napoli,IstitutoGrenoble,23-25Ottobre1986;Rassegnainternazionale D'Art Room (Bologna 1986); Natale ad Angri (1987); Poesia al Calderone (Napoli 1988); Per Passione e per gioco (Napoli, Ist. Grenoble, 1989); Serata di letture e commenti, al Centro Internazionale Eugenio Montale (Roma 1989); "Per corsi" (Napoli 1990), "poiein" (Napoli, 1992); Manifestazioni di letture o performances a Futuro

Remoto (Napoli 1994 e 1995), a Galassia Gutemberg (Napoli 1995); Leggere poesia (Napoli, Osservatorio di Capodimonte, 1995); Di questi tempi (Napoli, Gauguin, 1995); Sta per arrivare una donna (Napoli, Teatro Nuovo, 1998); Dialogue among Civilisations through Poetry (Napoli, 23 aprile, 2001); Scrittrici campane, spettacolo di letture e musica, Napoli, Caffè Letterario Liberty, 7 maggio 2001; Movimento in due tempi, S. Giovanni (Napoli), Venus Cafè sul Lago, Festival dell'Unità, 22 settembre 2001; E' guerra, Napoli, Libreria Jamm, 26 settembre 2001; Id. Centro sociale SKA, Napoli, 13 dicembre 2001; Id., Intramoenia, Napoli, 19 Dicembre 2001; Concerto di poesie in tempi di guerra, Napoli Facoltà D'Architettura, Palazzo Gravina, Gennaio 2002; Id., Carovana di poesia e musica, Libreria Colonnese 2002; Id. in varie Città e in diversi contesti, tra cui Giardino dei Ciliegi, Firenze 2003, Libreria delle donne, Milano, 2003; Convegno nazionale delle Letterate, Ferrara 2004; Guerra, performance presentazione CD, Firenze, Giardino dei Ciliegi, febbraio 2004; V Convegno nazionale delle Letterate, Reading, Ferrara, 26 Marzo 2004; Reading, Arezzo, Libreria Einaudi, 2006, Reading 8 marzo, Arezzo, 2006; Reading, Arezzo, Circolo Aurora, 13 Dicembre 2006;

Cura e organizzazione di eventi, tra cui:

- Il Convegno Centauri, farfalle e appassionatamente tutti gli altri- Indagine sui linguaggi poetici, con relativo Catalogo, Napoli, Ist. Grenoble, 1986
- 3 Incontri con l'autrice, Istituto di Studi Filosofici, Napoli, 1987: Maria Luisa Spaziani, Dacia Maraini, Camilla Cederna
- Per passione e per gioco, Spettacolo di poesia e musica, Napoli, Ist. Grenoble, 1989
- Le scritture delle donne in Italia: La ricerca, Convegno di Studi, Napoli, Istituto di Studi Filosofici, 5-7 Novembre 1992
- A Viva Voce -Portiamo i libri nelle case, dal 1994 a tutto oggi, il Sito su cui state leggendo (ma ci siete?)
- Corsi di aggiornamento per docenti (all'intero del Piano Provinciale per la promozione della Lettura): L'importanza della lettura nella scuola elementare (1996-97), Lettura ad alta voce (1997-98), Scrittrici italiane tra 800 e 900 (1997-98), Lettura ad alta voce 1998-99.
- L'ideazione e la cura del sito www.arabafelice.it
- Il Progetto Dominae, sullo stesso sito.
- L`ideazione e la realizzazione della collana Le preziose (Cd e volumetto), testi e musica. Il primo numero Guerra, (18 poeti) ed. Intramoenia, musica e produzione artistica del Cd di Francesco Forni.
- Ideazione (e realizzazione assieme a tante e a tant) de La 1° Carovana nazionale di Poesia e Musica, 2003- Manifestazioni in occasione del 21 Marzo (cfr. su questo Sito)
- Ideazione e realizzazione della Collana "Scrittrici italiane". Prima pubblicazione: Impressioni e ricordi, Il Diario di Grazia Mancini

Collaborazione ai seguenti video, in dotazione dell'Araba Felice:

- New Woman Turn, Teatro Imago, Napoli, 1986
- In altro modo?, Centro Ellisse, Napoli, 1986
- Sotto il vulcano. La festa della Lucerna, Casamale, 1987
- "Centauri, farfalle e appassionatamente tutti gli altri", Istituto Grenoble, Napoli, 1986
- Per passione e per gioco, Istituto Grenoble, Napoli, 1989
- Per/corsi, Istituto Grenoble, Napoli, 1991
- Il libro parlante 1997, Napoli, 1998
- Il libro parlante 1998, Napoli, 1999
- Scrittrici campane (in uscita), Napoli, 2001

Partecipazione a Convegni, Seminari, Giornate di Studi. Tra i più recenti:

- Seminario "Per una cultura delle Pari Opportunità nel sistema scolastico italiano" (Dicembre-Gennaio 1998-99), 29° Distretto Napoli
- Corso di Aggiornamento "Scrittrici italiane tra 800 e 900" Napoli 1998-99.
- Corso di Aggiornamento "Racconto come dono, lettura come piacere" a.s. 1998-99, organizzato dalla Commissione per le Pari Opportunità Provincia di Livorno
- Seminario Nazionale di formazione per la promozione della lettura nelle scuole, Torino Ministero della Pubblica Istruzione (1995-6)
- Convegno nazionale della Società delle Letterate Italiane (Orvieto 1998)
- Master in Women' Studies presso il Centro Adelaide Pignatelli degli Studi sulla Donna, Istituto Universitario S. Orsola Benincasa di Napoli (docente negli anni 1999 e 2000)

- Convegno della Società delle Letterate italiane: Grafie del sé. Letterature comparate al femminile, Bari, 2000
- Tavola rotonda su La scrittura delle donne, Napoli, Galassia Gutemberg, 2001
- Master in Women'Studies, Università Federico II Napoli (docente nell'anno 2001)
- Convegno internazionale "Fare Letteratura oggi", Università degli Studi di Trento (maggio 2001)
- Convegno internazionale "Rappresentare-rappresentarsi: firmato donna." (Huelva, 2001)
- Convegno Società delle Letterate "Guerra e Pace. Esistere oltre il terrore", Bari 2002
- Convegno Donne e sviluppo, Casoria 2003
- Convegno nazionale della Società delle letterate, Leggere e scrivere per cambiare il mondo: Donne Letteratura e Politica, Ferrara 2003
- Convegno sulla Scuola estiva: Luoghi della memoria – Memoria dei luoghi, Palazzo Doria d'Angri, Napoli 2003
- Convegno: Corpo-amore-desiderio, Acri, Maggio 2004
- Scuola internazionale di Pace. Seminario di ricerca su:"Passaggi all'inferno. La letteratura come strumento di liberazione e di riconciliazione" Arezzo, 4-7 novembre 2004
- Seminario Società delle Letterate. Il dono della politica, Le tre ghinee di Virginia Woolf, Torino - 4 dicembre 2004
- Provincia e Comune di Arezzo, Università di Siena, Facoltà di Lettere di Arezzo: Donne che raccontano le donne. Incontri di scrittrici nelle valli aretine (10-22 Marzo 2005)
- Seminario: Leggere le scrittrici italiane, Proposta di conversazione, Centro UNESCO, Arezzo 3-2-2006
- Paradiso 2006, incontri letterari. Una scia di silenzio. Le parole di Atonia Pozzi, Trento, Biblioteca Comunale
- Seminario: La tradizione che è in noi- Percorsi di lettura delle scrittrici italiane, Arezzo, Centro Mandala, ottobre 2006
- Giornata di Studi: La selvatica timidezza di Lina Pietravalle, Università degli Studi del Molise, 24-11-2006
- Firenze, 31 Marzo 2007: Lina Pietravalle, I racconti della terra
- Convegno: Clelia Romano Pellicano, Giojosa Ionica, 19 maggio 2007
- Fare poesia è fare politica, Seminario su Il pensiero femminile, Gallipoli, 26 maggio 2007

Principali pubblicazioni (oltre recensioni, interviste, interventi, su quotidiani (Repubblica, Paese Sera, Repubblica, Il Mattino, L'Unità, La Città, NDR…):

- Il romanzo politico di Ippolito Pindemonte, in "Filologia e Letteratura", 1970, n. 61
- La crisi dell'intellettuale nella narrativa dell'ultimo Ottocento : Entusiasmi di R. Sacchetti, in "Esperienze Letterarie", 1976, n. 4
- La crisi dell'intellettuale nella narrativa dell'ultimo Ottocento : L'ultimo borghese di E. Onufrio, in "Esperienze Letterarie", 1977, n. 4
- "Gli amori di una letterata" della Sig. D, in "Esperienze Letterarie", 1980, n.2
- Il problema dell'identità femminile, in I modi e le tematiche del femminismo a Napoli, 1980
- Tra gioco e ragione : L'eroismo tra i nemici o sia La Faustina, Napoli, SEN, 1982
- Due polemiche di P. Napoli Signorelli, in "Esperienze Letterarie", 1982, n. 3
- Una rilettura della polemica Serio-Galiani, in "Esperienze Letterarie", 1983, n.2
- Sul dibattito linguistico nella Napoli del Settecento : vere e false antinomie, in "Prospettive Settanta", 1983, n.2-3
- La mentalità trasformata: il "Pulcinella da quacquero " di A. Jerocades, in "Esperienze Letterarie", 1984, n. 2
- Caterina Franceschi Ferrucci e "Le lezioni di letteratura italiana", in "Esperienze Letterarie", 1984, n.3
- Catalogo della scrittura femminile italiana a stampa presente nei fondi librari della Biblioteca Nazionale di Napoli (dalle origini al 1860), Napoli, 1984
- Per un'analisi dello stato socio-economico delle scrittrici italiane (dalle origini della stampa al 1860): appunti su produzione femminile, stampa, mercato, in "Prospettive Settanta", 1984, n.1
- Narratrici italiane dell'Ottocento, Napoli, 1987
- Letteratura femminile e mentalità nella Calabria dell'Ottocento. In Atti del Convegno...Cosenza, 1987
- Appunti per lo studio delle scrittrici italiane. In "Passaggi di confine", Napoli, 1990

- Ricerca e lettura delle scritture delle donne in Italia: 1) Questioni di metodo, in "Esperienze Letterarie", 1990, n.3
- Scrittura della differenza, lettura della differenza... in D. Corona (a cura di:), Donna e scrittura, Palermo, 1990
- Catalogo della scrittura femminile....(dalle origini della stampa al 1900), Napoli, 1990
- Guida al Catalogo..., Napoli 1990
- La lettura non è neutra, in Guida al Catalogo…
- La Margherita, giornale per le donne, in Guida al Catalogo…
- Appunti per lo studio delle scrittrici italiane, in Guida al Catalogo…
- Ricerca e lettura...:2) La lettrice, in "Esperienze Letterarie", 1991, n.1
- Funzione dei personaggi femminili nell'Ariosto di Mario Santoro, in "Esperienze Letterarie", 1991, n.2-3
- Narrativa di fine Ottocento: le scrittrici e il pubblico, in "Italiana" IV, 1992
- "Il fatto è che ingrasso". Lettura di "Un matrimonio in provincia" della Marchesa Colombi, in S. Marino e A. Nunziante Cesaro (a cura di:) , Soggetto femminile e scienze umane, Bologna, 1993
- Pagine di Biblioteca, in "Leggendaria", 1993, Luglio-Agosto
- Intellettuali sulla scena, in "Leggendaria", 1994, Novembre-Dicembre
- Intellettuali dell'800 : operazione svelamento, in "Leggendaria", 1996, Marzo-Maggio
- Il Novecento. Antologia di scrittrici italiane del primo ventennio. Roma, Bulzoni, 1997
- Prefazione a: Raccontandosi, 12 sguardi di donne, Napoli 1997
- Nuovi modelli di soggettività, in "Leggendaria", 1998, Aprile
- I secreti della Sig. Isabella Cortese....(a cura), Napoli, Massa, 1999 (riproduzione in anastatica di Venezia, Bariletto, 1545)
- Piccola nota, in: Leopardi, altre tracce, Giugno 1999
- Adelaide Bernardini, L'altro dissidio (a cura e con presentazione), Napoli, Filema, 2000
- M.Pia Lombardi, Nei vortici del 2000, commedia (a cura e con Pref.), Napoli, 2000
- Piccola Antologia di scrittrici campane, Napoli, Intramoenia, 2001
- Scrittrici, in Napoli e la Campania. Il 900, a cura dell'Istituto Croce e dell'Università di Napoli. Editore Guida (in corso di stampa)
- Maestre di chi?, in Leggere donna, 2001, n. 95
- Leggere le scrittrici di un territorio: la Campania, in Leggendaria, luglio 2001
- Il "Diario di Grazia Mancini, in Atti del Convegno di Huelva, Huelva, 2001
- Creatività ed etica della lettura di genere, in "Quaderns d'Italià", n.6, 2001
- Lo sguardo della scrittura, in Atti del Convegno dell'Università di Trento "fare letteratura oggi". 2003
- Fausta Cialente, in Italiane, Ministero della Pubblica Istruzione, 2003
- Annamaria Ortese: Inimitabile e inimitata, in "Leggendaria", n.38, 2003, Aprile.
- Ricercare nella scrittura la forma della differenza, in "Raccontarsi, comunicare, trasmettere: il cammino del genere", Filema, 2004
- Fausta Cialente: Il tempo fermato si fa incanto, in "Leggendaria", n.44, 2004, Aprile
- Impressioni e ricordi, Il Diario di Grazia Mancini Pierantoni (a cura di A. S.), L'arabafelice, 2006
- L'incanto che nasce, DWF, n.2, 2006
- Adelaide Bernardini Capua e Cettina Natoli Ajossa Grifeo, in "Siciliane", a cura di Marinella Fiume, Siracusa 2006
- La cura e il lavoro di cura, in "Nello sguardo dell'altra", Briciole , 0ttobre 2006
- **(AGGIORNARE)**

Bibliografia:

Hanno scritto e/o parlato di me (!!): Giorgio Agnisola, Flaviana Alongi, Antonella Anedda, Mercede Arriaga, Paola Azzolini, Imma Barbarossa, Clotilde Barbarulli, Eleonora Bertolotto, Carla Bonora, Giovanna Borrello, Antonella Cagnolati, Adele Cambria, Maria Clelia Cardona, Gianni Caroli, Daniela Carpisassi, Gabriella Carrino, Marina Cavallieri, Franco Cavallo, Gigliola Cultrera, Anna Maria Crispino, Assunta De Crescenzo, Giuseppe De Marco, Francesco Durante, Anna Maria Farabbi, Marinella Fiume, Antonio Fiore, Titta Fiore, Tonia Fiorino, Renzo Frattarolo, Monica Gemelli, Emma Giammattei, Fiorella Gobbini, Francesco Graziano, Annamaria Lamarra, Mirella Laraia, Carla Locatelli, Loredana Magazzeni, Liliana Madeo, Carmela Maietta, Titti Marrone, Mariuccia Masala, Patrizia Melluso, Alberto M. Moriconi, G.B.

Nazzaro, Matteo Palumbo, Ernesto Paolozzi, Silvio Perrella, Felice Piemontese, Ugo Piscopo, Marina Pivetta, Chiara Pradelli, Eleonora Puntillo, Alina Rizzi, Paola Rosa Rosa, Corrado Ruggiero, Gianna Sarra, Maria Grazia Storini, Luciana Tavernini, Pietro Treccagnoli, Donatella Trotta, Domenico Tuccillo, A. Vitaliano, Veena Kumar... **(aggiornare)**

Presentazione:

Nata a Napoli il 22 Settembre 1945, ho lasciato la mia città da qualche anno per troppa immaginazione.

Ho casa ora nella campagna toscana (è un classico!?!) e da lì continuo ad esplorare il mondo, le persone, gli avvenimenti.

Ho un figlio meraviglioso, Francesco (la mia migliore poesia), musicista, che vive a Roma con la sua amata compagnuccia: presto avranno un bambino e faranno di me una felicissima nonnina.

Ho partecipato (e partecipo) agli eventi del mio tempo e del mio spazio (che è vasto): negli anni '60 (del secolo scorso!!!) ho occupato case, ho poi militato come extraparlamentare di sinistra e, successivamente, come femminista. E ho sempre scritto. Ho anche fatto fotografie, ho suonato il piano, ho cantato nei cortei e in casa.

Come studiosa di letteratura italiana, mi sono interessata inizialmente alla letteratura meridionale tra 700 e 800 (narrativa, saggistica, teatro), ma sin dai primi anni '70, ho cominciato a lavorare alla storia delle donne e a metà degli anni '70 ho avviato una ricerca tesa a ricostruire i segni della presenza delle donne nella scrittura, partendo dai "luoghi" della memoria della produzione letteraria, cioè dalle Biblioteche.

Agli inizi degli anni '80, grazie a un piccolo finanziamento del CNR, ho realizzato, con un gruppo di lavoro dalle oscillanti presenze, il *Catalogo della produzione femminile italiana a stampa presente nei fondi librari della Biblioteca Nazionale di Napoli (dalle origini della stampa al 1860)*, in dotazione ora della Università Federico II, che successivamente è andato a stampa in due edizioni. Questo lavoro è stato, ed è, utilissimo per "leggere" autrici cancellate dalla memoria o lette in maniera riduttiva e di parte, per elaborare una serie di riflessioni teoriche (la differenza di genere nella scrittura e nella lettura, la buona lettrice, il campo d'ambiguità, il punto di vista, il corpo e la scrittura, il rapporto scrittrici-pubblico, la tradizione letteraria e gli scarti, la rivisitazione dei canoni, ecc...), per segnalare e a recuperare, con riedizioni (in Antologie o in volumi monografici) testi di scrittrici italiane cancellate dalla memoria, e ora per realizzare Dominae

Socia fondatrice della Società delle Letterate Italiane, (dalla quale però sono uscita) ho collaborato e collaboro a giornali e riviste, organizzo o partecipo a Seminari, Convegni e Master.

Nel 1985, assieme ad altre e ad altri, ho fondato a Napoli l'Associazione culturale L'Araba Felice, che è stata iscritta, fino a che non ho cambiato residenza, nell'Albo delle Associazioni della Regione Campania e del Comune di Napoli, della quale sono La presidente. Ho ideato e curato vari Progetti e Manifestazioni. Rimando alle Informazioni (su questo stesso Sito) e segnalo più sotto alcuni eventi a cui tengo in modo particolare.

Mentre poetavo e mi dilettavo, lavoravo: 'per la mia autonomia economica' (Sic!) **.**

Laureata nel 1968 (e abilitata con Concorso nel 1969), ho ottenuto una Borsa di studio, nell'Anno Accademico 1968-69, presso la Cattedra di Letteratura italiana della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Napoli, per attività di ricerca e con funzioni inerenti le esercitazioni pratiche degli studenti. Negli anni 1981-89, sono stata comandata (vai!) presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Salerno per attività di Ricerca e per la conduzione di Seminari. Negli anni 1996-2000, ho elaborato e diretto, in qualità di Referente Provinciale, il Piano Provinciale del Provveditorato agli Studi di Napoli, per la promozione della Lettura, contro la dispersione e l'abbandono. Dal 2000, Il Piano è scomparso dalle iniziative del Provveditorato, ma molte scuole continuano e articolano questo percorso.

A parte queste escursioni, sono stata Ordinaria (che pessimo termine!) di Italiano e Storia negli Istituti di istruzione secondaria di II grado. Ho insegnato con grande passione e molte gratificazioni grazie al rapporto con studenti e studentesse e nonostante la grandissima insofferenza verso presidi e maggioranza di colleghi e colleghe (ma con queste, da brava femminista, ho cercato complicità). Dal settembre 2001 sono felicemente in pensione, e posso dedicarmi alle "sudate carte".

Di: scheda autografa

Francesca Santucci

Secolo: XX
Nascita: 20/05/1957
Luogo: Napoli
Professione: insegnante

Opere:
Poesia
- *La vana attesa (A.L.I. PENNA D'AUTORE,* 2000)
- *L'ultimo viaggio (IL FOGLIO,* 2002)

Saggi
- *Donna non sol ma torna musa all'arte* (*IL FOGLIO,* 2003)
- *Donne protagoniste (IL FOGLIO,* 2004)

Racconti

- *Racconti e fiabe* (*A.L.I. PENNA D'AUTORE,* 2004)
- *Napoli di ieri* ((*A.L.I. PENNA D'AUTORE,* 2004)

Prefazioni

- *Il diavolo nella rete*, Letizia Lanza (Joker, 2003)
- *Ricordi di guerra*, Rodomonte Lenti (*A.L.I. PENNA D'AUTORE, 2004).*

Collaborazioni in riviste
Il notiziario per i soci italiani della Brontë Society.

Collaborazioni on line
Vico Acitillo 124 - Poetry wave, sezione *Senecio,* classicità greco- romana.

Antologie
Book, *Seledizioni*, *CE.AR.C.*, *Centro Incontri*, *Ursini*, *Penna d'Autore*, *Il Filo, I fiori di campo, Aletti.*

Presentazione:
Francesca Santucci, poetessa e scrittrice, è nata a Napoli il 20-5-57, ma vive a Bergamo. Nella città natale ha insegnato e collaborato al periodico "Campania oggi". Ha conseguito diversi premi e riconoscimenti per la narrativa e per la poesia, tra i quali nel 1986 il 1° Premio al concorso "*E' donna*" organizzato dal consultorio femminile di Verdello (BG), nel 1988 targa al "*1° Premio Narrativa Lombarda*" di Endine Gaiano con il romanzo inedito *Il capitano e la regina,* nel 1988 pubblicazione sul "Corriere della Sera" del racconto *Al Liceo Garibaldi* nell'ambito del concorso letterario *Nuovi talenti*, primo premio ex-aequo alla III edizione di *Ribalta d'autori* per la sezione poesia e medaglia d'argento alla II edizione del Premio "MELIUSUM" di Patti (Me), nel 1999 primo premio assoluto al concorso *Osio scrive– Tornare a scuola emozionati da un ricordo* (Osio sotto, BG) con un racconto, *Il ratto del liceo*. Nel 2000 il quotidiano "l'Eco di Bergamo" ha pubblicato un suo commento *Da Napoli a Bergamo*. Nel 2002 ha partecipato al Premio *La lode*, organizzato dal "Gruppo Amici della poesia", con una raccolta di poesie ed un saggio sulla poetessa Elizabeth Barrett Browning, ed è stata premiata con una lettera di lode con la seguente motivazione:

Poesie ispirate quelle della Santucci. L'autrice non parla mai di se stessa ed è ispirata da tutto quello che la circonda e anche quando descrive l'amore questo sentimento viene filtrato da un alone poetico che lo rende impersonale…Ancora più interessante è il saggio sulla poetessa Elizabeth Barrett nel quale la Santucci tratteggia limpidamente la vita e la figura della poetessa Browning. Il saggio essenziale e molto descrittivo ha l'indiscutibile pregio di un taglio giornalistico.

Nel 2003 è stata premiata al 1° Concorso Nazionale di Poesia "Pierina Morosini", nel 2004 ha ricevuto una targa per la poesia edita al concorso letterario "Le muse" di Pisa con la silloge*L'ultimo viaggio*.

Sito letterario:
"Letteratura al femminile"
www.letteraturaalfemminile.it

Di: scheda autografa

Judith Sargent Stevens Murray

Secolo: XVIII
Nascita: 01/05/1751
Luogo: Gloucester
Professione: Giornalista e scritttrice

Opere:
Articoli e saggi:
- *On the Equality of the Sexes* (1790).
- The Gleaner (1798). Collection in three volumes of her articles previously published in *Massachusetts Magazine*. Ristampa per Syracuse, New York, 1993.

Scritti teatrali:
- *Virtue Triumphant* (1795). A play.
- *The Traveller Returned* (1796). A Play.

Lettere e altro:
- Letters and Sketches of Sermons, 1812-13.
- The Life of John Murray, Written by Himself with Continuation by Mrs. Judith Sargent, 1816.

Bibliografia:

- Sharon H. Harris, *Selected Writings of Judith Sargent Murray*, Oxford, Oxford University Press, 1995.
- Alice Rossi, *The Feminist Papers: From Adams to de Beauvoir*, Boston, Northeastern University Press, 1988.

Presentazione:
Nata il primo maggio 1751 a Gloucester nel Massachusset, era la figlia di un mercante proprietario di navi che le diede un'educazione inusuale per una donna del tempo. Nel 1769 sposò John Stevens, un capitano della Marina. Ella iniziò a scrivere nel 1770 e nel 1784, dietro lo pseudonimo di Constantia, pubblicò diversi saggi sul "Gentleman and Lady's Town and Country Magazine" di Boston; è famoso ilDesultory Thoughts upon the Utility of Encouraging a Degree of Self-Complacency, Especially in Female Bosoms, ricco degli ideali derivanti dalla Rivoluzione Francese e a favour di un'effettiva uguaglianza di uomini e donne. Nel 1786 ella rimase vedova e nel 1788 sposò John Murray, pastore degli Universalisti americani. Dal 1790 le poesie di Murray cominciarono a comparire nel "Massachusetts Magazine" e dal Febbraio 1792 all'August 1794 contribuì ad una colonna mensile della stessa rivista chiamata "The Gleaner," in cui commentava i fatti salienti dell'epoca e trattava la politica e l'equità dei sesis. Nel 1795 pubblicò una piéce teatrale, *The Medium, or A Happy Tea Party*, probabilmente il primo scritto per il teatro di uno scrittore americano. Ella raccolse le lettere del marito in *Letters and Sketches of Sermons* (1812-13) e dopo la sua morte le sue memorie *Records of the Life of the Rev. John Murray, Written by Himself, with a Continuation by Mrs. Judith Sargent Murray* (1816). Nel 1816 Murray lasciò Boston per vivere con la sorella a Natchez, Mississippi, dove morì il 6 luglio 1820.

Di: Allegra Alacevich

Maria Savi Lopez

Secolo: XIX
Nascita: //1846
Luogo: Napoli
Professione: Insegnante, ricercatrice, scrittrice...

Opere:

- *Casa Leardi,* Torino, Speirani, 1886
- *Versi*, Torino, 1886
- *Battaglie nell'ombra*, Torino, 1887
- *Leggende delle Alpi*, Torino, Loescher 1889
- *Le donne italiane nel '300*, Firenze, Civelli, 1890
- *Fra le Ginestre*, Napoli, Pierro, 1892
- *Nei paesi del Nord*, Torino, 1893
- *Leggende del mare*, Torino, Loescher, 1894
- *Miti e leggende degli indigeni americani*, Milano,1894
- *La dama bianca*, Catania, Giannotta, 1899
- *Il poema di Gudrun*, Estratto, Roma, Unione Ed., 1913
- *S. Caterina da Siena*, Milano, Alpes, 1924
- *Nei regni del sole. Antiche civiltà americane*, Roma, Treves, 1926
- *Città morte - dal Messico all'Honduras*, Firenze, Rinascimento del Libro, 1931

Bibliografia:

•A. Santoro, *Narratrici italiane dell'Ottocento*, Napoli, Federico e Ardia, 1987
•Id., Piccola Antologia di scrittrici campane, Napoli, Intramoenia, 2001
•Id. , Scrittrici, in *Napoli e La Campania*, il Novecento, a cura dell'Istituto Croce, Prossima pubblicazione

Presentazione:

Maria Savi Lopez nacque a Napoli nel 1846. Musicista, poeta, narratrice, studiosa di letteratura italiana, fu ricercatrice, a livello internazionale, di tradizioni popolari e di leggende. Insegnante, si occupò dei problemi della scuola e dell'educazione. Morì nel 1940. **(link)**

Di: Anna Santoro

Tona Scherchen-Hsiao

Secolo: XX
Nascita: //1938
Luogo: Neuchâtel
Professione: compositrice

Opere:
- Tzoue
- Yun-Yu
- Tjao-Houen
- Yi
- Khouan 1968
- Vague-Tao 1975

Bibliografia:

- Enrico Magni Dufflocq, Storia della musica, Società Editrice Libraria. Milano 1933
- Id., La musica contemporanea, Società Editrice Libraria. Milano 1937
- F.G. Fétis, Biographie universelle des Musiciens et Bibliographie génerale de la musique , Paris 1866-1870
- H.H. Stuckenschmidt, La musica moderna, Einaudi, Torino 1960
- AA.VV., La nuova enciclopedia della musica, Garzanti, Milano 1983

Presentazione:
Figlia d'arte (il padre è il direttore Hermann Scherchen, la madre la compositrice cinese Hsiao Shu-sein), ha studiato musica cinese al conservatorio di Pechino e a Shangai e in Europa è stata allieva di Henze al Mozarteum di Salisburgo, di Messiaen a Parigi e di Ligeti a Vienna. Si è dedicata alla musica concreta collaborando con Schaeffer. Le sue composizioni, che si muovono nell'ambito delle avanguardie, conservano alcuni caratteri orientali, in particolare: *Tzoue* per tre strumenti, *"Yun-Yu"* per violino e vibrafono, *Tjao-Houen* per complesso, *Yi* per marimba. Ha composto anche per grande orchestra, come *Khouan* del 1968 e *Vague-Tao* del 1975.

Di: Barbara Gabotto

Alma Schindler Mahler
Secolo: XIX
Nascita: //1879

Opere:

Bibliografia:

- Enrico Magni Dufflocq, *Storia della musica*, Società Editrice Libraria. Milano 1933
- Enrico Magni Dufflocq, *La musica contemporanea,* Società Editrice Libraria. Milano 1937
- F.G. Fétis, *Biographie universelle des Musiciens et Bibliographie génerale de la musique* , Paris 1866-1870
- H.H. Stuckenschmidt, *La musica moderna,* Einaudi, Torino 1960
- AA.VV., *La nuova enciclopedia della musica,* Garzanti, Milano 1983

Presentazione:

Figlia di un pittore, fu allieva stimata di Alexander von Zemlinsky. A 22 anni sposò Gustav Mahler, poi, dopo la sua morte, sposò l'architetto Walter Gropius e in seguito lo scrittore Franz Werfel. Notissima negli ambienti artistici dell'epoca, fu fra l'altro amica di Alban Berg (che le dedicò il "Wozzeck"), di Richard Strauss e di Bruno Walter. Morì nel 1964.

Di: Barbara Gabotto

Maria Scicolone

Pseudonimo: Sophia Loren
Secolo: XX
Nascita: 20/09/1934
Luogo: Roma
Professione: Attrice

Opere:
FILMOGRAFIA
- Cuori sul mare (1950)
- Io sono il capataz (1950)
- Le Sei mogli di Barbablù (1950)
- Totò Tarzan (1950)
- Il Voto (1950)
- Luci del varietà (1950)
- Anna (1951)
- Era Lui!... Si! Si! (1951)
- Lebbra bianca (1951)
- Il Mago per forza (1951)
- Milano miliardaria (1951)
- Il Padrone del vapore (1951)
- Quo Vadis? (1951)
- La Favorita (1952)
- Il Sogno di Zorro (1952)
- È arrivato l'accordatore (1952)
- Africa sotto i mari (1953)
- La Tratta Della Bianche (1953)
- Aida (1953)
- Ci troviamo in galleria (1953)
- Tempi nostri (1953)
- La Domenica della buona gente (1953)
- Due notti con Cleopatra (1953)
- Anatomia di un amore (1953)
- Il Paese dei campanelli (1953)
- Pellegrini d'amore (1953)
- Il Segno di Venere (1953)
- La Tratta delle bianche (1953)
- L' Oro di Napoli (1954)
- Tempi nostri (1954)
- Attila (1954)
- Carosello napoletano (1954)
- Un Giorno in pretura (1954)
- Miseria e nobiltà (1954)
- La Bella mugnaia (1955)
- La Donna del fiume (1955)
- Pane, amore e... (1955)
- Peccato che sia una canaglia (1955)
- Il segno di Venere (1955)
- La Fortuna di essere donna (1956)
- Il ragazzo sul delfino (1957)
- Timbuctù (1957)
- Orgoglio e passione (1957)
- La chiave (1958)
- Desiderio sotto gli olmi (1958)
- Un marito per Cinzia (1958)
- Orchidea nera (1959)
- Quel tipo di donna (1959)

- Il diavolo in calzoncini rosa (1959)
- La Ciociara (1960)
- Olimpia (1960)
- La baia di Napoli (1960)
- La miliardaria (1960)
- El Cid (1961)
- Episodio "La riffa" (1961)
- Madame Sans-Gêne (1961)
- I Sequestrati di Altona (1962)
- Boccaccio '70 (1962)
- Ieri, oggi, domani (1963)
- Il coltello nella piaga (1963)
- Showman (1963)
- Matrimonio all'italiana (1964)
- La caduta dell'Impero Romano (1964)
- Lady L (1965)
- Operazione Crossbow (1965)
- Arabesque (1966)
- Judith (1966)
- La contessa di Hong Kong (1966)
- C'era una volta (1967)
- Con amore, Sophia (1967)
- Questi fantasmi (1968)
- Sophia: Autoritratto (1968)
- I Girasoli (1970)
- La Moglie del prete (1970)
- Bianco, rosso e... (1971)
- La Mortadella (1971)
- L'uomo della Mancha (1972)
- Breve incontro (1974)
- L'accusa è: violenza carnale e omicidio (1974)
- Il Viaggio (1974)
- La Pupa del gangster (1975)
- Cassandra Crossing (1976)
- Angela (1977)
- Una Giornata particolare (1977)
- Obiettivo Brass (1978)
- Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova - si sospettano moventi politici (1979)
- Bocca di fuoco (1979)
- Sophia (1980)
- Qualcosa di biondo (1984)
- Aurora (1984)
- Coraggio (1986)
- Il fortunato Pilgrim (1988)
- Sabato, domenica e lunedì (1990)
- Prêt-à-Porter (1995)
- Messaggi (1996)
- Soleil (1997)
- Destinazione Verna (1999))
- Francesca e Nunziata (2001)
- Between Strangers (2002)

Presentazione:

Bellezza solare, dirompente fisicità, generosità di forme e di sentimenti, Sophia Loren, definita dallo scrittore Antonhy Burgess " Una vera eroina del nostro tempo, una bellezza nella quarta dimensione: non solo fisica ma totale", è stata ed è in assoluto l'attrice italiana più celebre nel mondo, e fu proprio con lei che il fenomeno del divismo italiano raggiunse i massimi livelli. Maria Scicolone, questo il suo vero nome, nata a Roma il 20 settembre del 1934, figlia

illegittima di un uomo che sedusse ed abbandonò sua madre, mamma Romilda (con la quale ebbe sempre un fortissimo legame), cresciuta nella Napoli devastata dalla guerra, seppe imporsi con coraggio e determinatezza, riuscendo, come in una favola, ad emergere dalla povertà delle origini, istruendosi, imparando alla perfezione quattro lingue, conseguendo fama e popolarità ma conservando intatta la semplicità e la generosità che la guida, ancora oggi, ad impegnarsi nelle iniziative umanitarie. La sua carriera seguì la trafila dell'epoca, prima i concorsi di bellezza, che le valsero nel 1949 il titolo di "Sirenetta del mare" e nel 1951 a Salsomaggiore quello di " Miss Eleganza", poi i fotoromanzi con il nome di Sofia Lazzaro, infine il cinema, inizialmente in ruoli da comparsa, infine come protagonista, grazie anche al felice incontro col produttore Carlo Ponti, divenuto poi suo marito, che restò affascinato dal suo talento professionale, oltre che dalla bellezza. Nella lunga carriera Sophia ha interpretato molteplici e poliedrici ruoli, quello di popolana, spia, prostituta, contessa, ma indimenticabile resta nell'immaginario collettivo la sua interpretazione incisiva e sofferta di Cesira, la donna violentata dalla guerra, nel film di De Sica del 1960, la "Ciociara", che le valse l'Oscar come miglior attrice protagonista e che la consacrò definitivamente star internazionale

Di: Francesca Santucci

Paolina Secco-Suardo Grismondi

Pseudonimo: Lesbia Cidonia
Secolo: XVIII
Nascita: //1746
Luogo: Bergamo

Opere:

Poesie:
•*Ode*, Bergamo, 1782
•*Sonetto*, in *Poesie per le nozze di A. Mezzavacca e C. Sampieri*, Bologna 1786
•*Per la morte del Sig. Girolamo Pompei*, (terzine) ivi, 1786
•Poemetto a S.M. l'Imperatrice delle Russie, Caterina II, Parma, 1788
•*Poesie*, in "Giornale poetico", semestri II-III, VIII, IX, Venezia, 1789
•*Lesbia Cidonia a Pelide Lidio*,(terzine), Roma, 1793 *Rime*, in "Anno Poetico" voll. I, II, VI, VII, Venezia1793
•*Poesie*, Bergamo, 1820
•*Rime*, a cura di G. MOSCONI, Verona, 1821
•*Rime*, a cura di G. VEDOVA, Milano, 1836
•*Versi sciolti in morte di A. Pasta*, Bergamo, s.d.
Lettere
•*Lettere*, in *Epistolario di donne e uomini celebri*, Venezia, 1795-96
•*Sette Lettere*, Bergamo, 1886
•*Undici Lettere a Fortunata Sulgher*, Padova, 1896
Critica:
•*Raccolta di alcuni scritti di Lesbia Cidonia*, in "Bollettino della Civica Biblioteca di Bergamo", VIII, 1914
•*Una novella inedita di P.S.S.G.*, a cura di A. Traversi, in "Fanfulla della domenica", 31 gennaio 1915

Bibliografia:

Fonti a stampa:
Poesie:
•Poesie della contessa Paolina Secco-Suardo Grismondi tra le pastorelle arcadi Lesbia Cidonia, Bergamo 1820 (I edizione) 1822 (II edizione)

Epistolario:
- A.Rubbi, L'epistolario, ossia scelte di lettere inedite famigliari curiose erudite storiche galanti ec. di donne e d'uomini celebri morti o viventi nel secolo XVIII o nel MDCC, Venezia 1795
- G. Labus, Lettere di illustri letterati scritte alla celebre poetessa Paolina Grismondi nata contessa Secco Suardo fra le arcadi Lesbia Cidonia, Bergamo 1833
- B. Fabricatore, Quattro lettere inedite della contessa Paolina Secco Suardo Grismondi (Lesbia Cidonia) in occasione delle nozze del conte Galeazzo Colleoni con la nobile signorina Margherita Antona Traversi, Napoli, 1880
- G. Biadego, Paolina Grismondi a Verona, in "Da libri e manoscritti", Verona, 1883
- E. Zerbini, Lettere a Paolina Suardo- Grismondi fra gli Arcadi Lesbia Cidonia, Bergamo 1886
  L.A.Ferrari- V.Polacco, Nozze Tamassia- Centazzo, Padova 1896

Fonti manoscritte di Lesbia Cidonia sono reperibili presso le biblioteche "A. Mai" di Bergamo, Civica di Verona, Civica di Trento, G. Tartarotti di Rovereto, A. Saffi di Forlì e presso gli archivi Camozzi Vertova di Costa di Mezzate (BG), Antona Traversi Grismondi di Meda (MI) e presso l'Archivio di Stato di Venezia.

Presentazione:

Paolina Secco Suardo Grismondi, nota anche come Lesbia Cidonia, nacque a Bergamo nel 1746. Figlia di Caterina dei marchesi Terzi, donna colta e scrittrice elegante, fu educata in casa; avviata agli studi dal padre Bartolomeo, che la incoraggiò anche a comporre versi, studiò latino, inglese e francese. A 18 anni sposò il conte Grismondi e si trasferì a Verona, dove strinse amicizia con vari letterati, tra cui il Pindemonte. Nel 1779 fu iscritta alla famosa

accademia romana dell'Arcadia col nome di Lesbia Cidonia, proposto da Ippolito Pindemonte e fece anche parte dell'Accademia degli Affidati. Animatrice del bel mondo settecentesco, aperta ai fermenti illuministici e allo spirito scientifico dell'epoca, compositrice di versi garbati ed eleganti, squisitamente femminili, fece del suo salotto letterario bergamasco un importante centro culturale e mondano e riuscì a conquistare la considerazione e la stima dei personaggi più autorevoli della cultura del tempo. Morì a Bergamo nel 1801.

Di: Francesca Santucci

Shonagon Sei

Secolo: I
Nascita: //996
Professione: cortigiana
Opere:

- *Makura no soshi (Note del guanciale),* Milano, Longanesi, 1968 (Introduzione di Ivan Morris. Prefazione e traduzione di Lidia Origlia); oppure SE, 1988; oppure Mondadori, 1997.

Bibliografia:

- Kato Shuichi, *Storia della letteratura giapponese*, I, Marsilio, 1987 e 1989

Curisità: Peter Greenaway nel film The pillow book, considera l'ideogramma come corpo della scrittura, carnale e mobile, inciso sulle palpebre e dipinto sulla pelle, essa stessa testo infinito, territorio di mille scritture. La protagonista, una scrittrice giapponese contemporanea, mitizza Sei Shonagon e ne ricalca in parte la vicenda umana.

Siti:
http://www.mclink.it/n/dwpress/dww87b/art1.htm
http://www.ambasciatajp.it/Japan%20Access/letteratura/letteratura.html
http://www.aikikai.it/riviste/3001/Poetesse.htm
http://www.mclink.it/n/dwpress/dww87b/art1.htm

Scrisse:
"in verità, tutte le cose piccole sono belle" e definì i sentimenti come "cose che fanno battere più svelto il cuore".

Presentazione:

Nell'era Heian, periodo di tranquillità per il Giappone, in cui l'imperatore affida il potere ad un Fujiwara ("maestro di intrigo") per poter godere lui, la sua corte ed il resto della nobiltà, di tutti i tipi di agi e benefici, emergono tre poetesse, autrici di grandi classici giapponesi considerati sorta una linea di demarcazione nello sviluppo della tradizione letteraria autoctona, nomi tra i più grandi della letteratura mondiale: Sei Shonagon, Murasaki ed Izumi, che adottarono la scrittura fonetica - la lingua femminile "mandarina" - invece dell'ideogramma cinese, allora lingua della letteratura ufficiale. La formazione e la vitalità di numerosi circoli letterari femminili, sorti presso le corti delle imperatrici nel tardo X secolo, era dovuto al fatto che il predominio dei principi reggenti dipendeva dall'avvenuta scelta delle figlie di questi ultimi da parte dell'imperatore, per destinarle al ruolo di proprie consorti. È sintomatico che nel 905, Ki no Tsurayuki, compilatore dell'antologia poetica *Kokin-Waka Shu*, per scrivere il proprio diario (*Tosa nikki*) preferì nascondersi sotto uno pseudonimo femminile.

Sei Shonagon, cortigiana, è l'autrice ironica e salace di *Note del guanciale* "Makura no soshi" (996-1012); ella scrive argute battute e rimproveri a chiunque nel proprio diario minimalista che ha la forma di una raccolta di saggi. Rivale in letteratura e amore di Murasaki Schikibu, il romanzo della quale (*Genji monogatari*) costituisce insieme alle suddette *Note* una delle massime vette di una produzione che conosce tutte le raffinatezze dello psicologismo e dell'introspezione, dama di corte capricciosa ed intelligente, annota nel proprio scritto pensieri e sensazioni, istanti fuori dal tempo, momenti d'illuminazione, elenchi di cose piacevoli e spiacevoli.

Di: Allegra Alacevich

Esther Seligson

Secolo: XX
Nascita: //1941
Luogo: Città del Messico

Opere:
Prosa:
•Tras la ventana un árbol (1969)
•Otros son los sueños (1973)
•Luz de dos (1978)
•De sueños, presagios y otras voces (1978)
•La morada en el tiempo (1981, ristampa nel '92)
•Diálogo con el cuerpo (1981)
•Sed de mar (1986)
•Tránsito del cuerpo (1987)
•Isomorfismos (1991)
•Tripticos (1993)
Saggi:
•De la fugacidad como método de escritura (1988)
•El teatro, festín efímero (1990)
•Hebras (1996)

Bibliografia:
•Giovanna Minardi, Passione e scrittura. Antologia de narratrici messicane del XX secolo, Palermo, Anteprima, 1998

Presentazione:
Nata a Città del Messico nel 1941. Laureata in Letteratura francese alla UNAM, più tardi si specializzò in studi biblici e talmudici a Gerusalemme. Oltre a insegnare letteratura e a collaborare con varie riviste culturali, si è dedicata anche al teatro e ha insegnato drammaturgia alla Scuola di Teatro dell'Istituto di Belle Arti e al Centro teatrale della UNAM. Una sua passione sono gli studi cabalistici e viaggia spesso a Israele.

Di: Giovanna Minardi

Elena Seracini Vitiello

Pseudonimo: Francesca Bertini
Secolo: XIX
Nascita: //1892
Luogo: Firenze
Professione: attrice
Opere:

1907
- *Marito distratto e moglie manesca* di Roberto Troncone.

1909
- *Il trovatore* di Ugo Folena (Film d'arte italiana Pathè).
- *Pia de'Tolomei* di Gerolamo Lo Savio (Film d'arte italiana Pathè).
- *Francesca da Rimini* di Ugo Folena (Film d'arte italiana Pathè). .
- *Primavera di lagrime* di Giovanni Pastore, con Francesco Corbinci

1910
- *Re Lear,* di Gerolamo Lo Savio, con Ermete Novelli, Giannina Chiantoni (Film d'arte italiana Pathè).

1911
- Cola di Rienzo con Dillo Lombardi, Giovanni Pezzinga, (Film d'arte italiana Pathè)
- *La congiura di Fieschi* (Film d'arte italiana Pathè)
- *La contessa di Challant e Don Pedro di Cordova* di Gerolamo Lo Savio, con Gustavo Serena, (Film d'arte italiana Pathè)
- *Tristano e Isotta* con Giovanni Pezzinga (Film d'arte italiana Pathè.
- *Ernani* di Gerolamo Lo Savio (Film d'arte italiana Pathè).
- *Manon Lescaut. Il mercante di Venezia* di Gerolamo Lo Savio, con Ermete Novelli.
- *Folchetto di Narbonne* (Film d'arte italiana Pathè).
- *Lorenzo il Magnifico* (Film d'arte italiana Pathè).

1912
- *Un amore di Pietro de' Medici* (Film d'arte italiana Pathè)
- *L'avvoltoio* di Baldassarre Negroni con Emilio Ghione (Celio Film)
- *Beatrice d'Este* di Augusto Genina, con Giovanni Pezzinga, Gustavo Serena, (Film d'arte italiana)
- *I carbonari* con Giovanni Pezzinga, (Film d'arte italiana Pathè)
- *Cesare Borgia* con Giovanni Pezzinga, (Film d'arte italiana Pathè)
- *Un dramma a Firenze* con Giovanni Pezzinga, (Film d'arte italiana)
- *Le due scomesse* con Alfredo Bracci, (Cines)
- *Il Falco rosso* con Gustavo Serena, Giovanni Pezzinga, (Film d'arte italiana)
- *Il fascino della violenza* con Cesare Moltini (Cines)
- *Marion* (Cines)
- *Panne d'auto* di Baldassarre Negroni, con Alberto Collo, Emilio Ghione (Celio)
- *Primavera ed autunno* con Franco Piersanti, (Cines)
- *Romeo e Giuliett*adi Gerolamo Lo Savio, con Gustavo Serena (Film d'arte italiana Pathè)
- *La rosa di Tebe* di Enrico Guazzoni, con Amleto Novelli.
- *Una tragedia alla corte di Milano* con Giovanni Pezzinga, Gustavo Serena, (Film d'arte italiana Pathè).
- *Suonatori ambulanti* con Amleto Novelli (Cines).
- *Il pappagallo della zia Berta* di Baldassarre Negroni, con Alberto Collo e Emilio Ghione (Celio Film).
- *Lagrime e sorrisi* di Baldassarre Negroni, con Emilio Ghione, Alberto Collo.
- *Tragico amore o Idillio tragico* di Baldassarre Negroni, con Emilio Ghione, Alberto Collo (Celio Film).

1913
- *La maestrina* di Baldassarre Negroni, con Alberto Collo, Emilio Ghione (Celio Film).
- Ninì Verbena o *Demi monde* (Celio Film).
- *Per il blasone* di Baldassarre Negroni, con Alberto Collo, Emilio Ghione (Celio Film).
- *Per la sua gioia* di Baldassarre Negroni, con Alberto Collo (Celio Film).
- *La suocera* con Alberto Collo (Cines).

- *Tramonto* di Baldassarre Negroni, con Emilio Ghione (Celio Film).
- *L'arma dei vigliacchi* di Baldassarre Negroni, con Alberto Collo, Emilio Ghione (Celio Film).
- *In faccia al destino* di Baldassarre Negroni, con Alberto Collo, Emilio Ghione.
- *Terra promessa* di Baldassarre Negroni, con Emilio Ghione (Celio Film).
- *Il veleno delle parole* di Baldassarre Negroni, con Alberto Collo (Celio Film).
- *Vigilia di Natale* di Baldassarre Negroni, con Alberto Collo (Celio Film).
- *La gloria* di Baldassarre Negroni, con Alberto Collo, Emilio Ghione (Celio Film).
- *La bufera* di Baldassarre Negroni con Alberto Collo (Celio Film).
- *L'arrivista* di Baldassarre Negroni, con Emilio Ghione.
- *L'ultima carta o L'ultimo atout* di Baldassarre Negroni, con Alberto Collo, Emilio Ghione.
- *La cricca dorata* di Emilio Ghione, con Emilio Ghione.
- *Idolo infranto* di Emilio Ghione, con Alberto Collo (Celio Film).

1914

- *L'onestà che uccide* con André Habay.
- *L'amazzone mascherata* di Emilio Ghione, con Alberto Collo (Celio Film).
- *Histoire d'un Pierrot* di Baldassarre Negroni, con Emilio Ghione, Leda Gys (Celio Film).
- *La canzone di Werner* con Alberto Collo (Celio Film).
- *La principessa straniera* di Maurizio Rava, con André Habay.
- *Sangue bleu* di Nino Oxilia, con André Habay (Celio Film).
- *Nelly la gigolette o La danzatrice della Taverna Nera* di Emilio Ghione, con Emilio Ghione, Alberto Collo.

1915

- *Diana l'affascinatrice* di Gustavo Serena, con Alfredo De Antoni.
- *Assunta Spina* di Gustavo Serena, con Gustavo Serena.
- *Nella fornace* di Nino Oxilia, con André Habay (Celio Film).
- *Il capestro degli Asburgo* ovvero *Oberdan* di Gustavo Serena, con G. Serena.
- *Yvonne la bella della «danse brutale» o Maligno riflesso* di Gustavo Serena, con G. Serena.
- *La signora dalle camelie* di Gustavo Serena, con G. Serena, André Habay.

1916

- *Don Pietro Caruso* di Emilio Ghione, con Emilio Ghione.
- *La colpa altrui* con Gustavo Serena.
- *Eroismo d'amore* con Gustavo Serena.
- *Odette* di Giuseppe De Liguoro, con Carlo Benetti, Gustavo Serena.
- *La perla del cinema* di Giuseppe De Liguoro, con Gustavo Serena.
- *Fedora* di Giuseppe De Liguoro, con Gustavo Serena.
- *My Little Baby* ovvero *Baby l'indiavolata* di Giuseppe De Liguoro, con Camillo De Riso.
- *L'educanda monella,* con Camillo De Riso.
- *Lacrimae rerum* ovvero *Nel gorgo della vita* di Giuseppe De Liguoro.

1917

- *Andreina* di Gustavo Serena, con Alfredo De Antoni.
- *La piccola fonte* di Roberto Roberti, con Gustavo Serena.
- *Malia* di Alfredo De Antoni, con Lido Manetti.
- *Il processo Clemenceau o L'affare Clemenceau* di Alfredo De Antoni, con Gustavo Serena.

1918

- *Tosca* di Alfredo De Antoni, con Gustavo Serena.
- *Frou-Frou* di Alfredo De Antoni, con Gustavo Serena.
- *Mariute* di Edoardo Bencivenga.
- *La piovra* di Edoardo Bencivenga, con Amleto Novelli.
- *La donna nuda* di Roberto Roberti, con Angelo Ferrari.
- *Spiritismo* di Camillo De Riso, con Amleto Novelli.
- *Eugenia Grandet* ovvero *La figlia dell'avaro* di Roberto Roberti
- *I sette peccati capitali* (serie di sette film): *L'orgoglio* di Edoardo Bencivenga; *L'avarizia* di Gustavo Serena; *La gola* di Camillo De Riso; *L'ira* di Alfredo De Antoni; *L'accidia* di Edoardo Bencivenga; *La lussuria* di Edoardo Bencivenga; *L'invidia* di Alfredo De Antoni.

1919

- *Anima allegra* di Roberto Roberti, con Livio Pavanelli, Sandro Salvini.
- *Beatrice* di Gamillo De Riso, con Amleto Novelli.
- *La contessa Sara* di Roberto Roberti, con Sandro Salvini.

- *Lisa Fleuron* di Roberto Roberti, con Sandro Salvini.
- *Più che la legge o Oltre la legge* di Gaston Ravel, con Garlo Gualandri (Celio Film).
- *Il conquistatore del mondo* di Roberto Roberti, con Sandro Salvini.
- *La principessa Giorgio* di Roberto Roberti, con Livio Pavanelli.
- *L'ombra* di Roberto Roberti, con Amleto Novelli. *Serpe* di Roberto Roberti, con Sandro Salvini.
- *La sfinge* di Roberto Roberti.

1920
- *Anima selvaggia* di Gaston Ravel.
- *Maddalena Ferrat* di Roberto Roberti, con Mario Parpagnoli.
- *Marion* di Roberto Roberti, con Mario Parpagnoli.
- *Ultimo sogno* di Roberto Roberti, con Mario Parpagnoli.
- *La giovinezza del diavolo* di Roberto Roberti.

1921
- *La blessure* di Roberto Roberti, con Giorgio Bonaiti.
- *La donna, il diavolo, il tempo* di Edoardo Bencivenga.
- *La fanciulla d'Amalfi* di Roberto Roberti.

1927
- *Montecarlo* (La fine di Montecarlo) di Mario Nalpas, con Jean Angelo (in Francia).
- *Odette* (Odette) di Luitz Morat, con Warwick Ward (in Francia).

1928
- *Tu m'appartiens* di Maurice Gleize, con Rudolf Klein-Rogge (in Francia).

1929
- *La possession* (Donna di lusso) di Léonce Perret e Jean Cassagne, con Pierre De Guingand (in Francia).

1930
- *La donna di una notte* di Amleto Palermi e Guido Brignone, - con Ruggero Ruggeri.
- *La femme d'une nuit* di Marcel L'Herbier, con Jean Murat (ediz. francese del precedente).

1934
- *Déchéance* (Odette) di Jacques Houssin, con Samson Fainsilber (in Francia).

1943
- *Dora, la espia* (Dora o le spie) di Raffaele Matarazzo, con Adriano Rimoldi (in Spagna).

1956
- *A sud niente di nuovo* di Giorgio Simonelli, con Nino Taranto, Abbe Lane (una breve apparizione).

1978
- `*900* di Bernardo Bertolucci.

Bibliografia:

- Alacci Tito*, Le nostre attrici cinematografiche*, Firenze, 1919
- Castello Giulio Cesare, *Il divismo,* Torino, 1957
- Castello Giulio Cesare, *Storia del cinema*, Torino, 1958
- Barthes Roland, *Miti d'oggi*, Milano 1962
- Alberoni Francesco, *L'Èlite senza potere,* Milano, 1963
- Bestini Francesca, *Il resto non conta*, Pisa, 1969
- Pietro Bianchi, *La Bertini e le dive del cinema muto*, Torino, UTET, 1969
- Bianchi Pietro, *La Bertini e le dive del muto*, Torino, 1969
- Gian Piero Brunetta, *Storia del cinema italiano* 1895-1945, Roma, 1979
- Aldo Bernardini, *Storia del cinema muto italiano*, Bari, Laterza, 1981
- Aldo Bernardini, *Francesca Bertini* in *Le dive*, Bari, Laterza, 1985
- Renzo Renzi (a cura di), *Sperduto nel buio*, Bologna, Nuova Casa Editrice Cappelli, 1991
- Vittorio Martinelli, *Il cinema muto italiano 1917* in B&N numero speciale, Roma, 1991
- Vittorio Martinelli, *Il cinema muto italiano 1918* in B&N numero speciale, Roma, 1991
- Vittorio Martinelli, *Il cinema muto italiano 1916* (voll I, II) in B&N numero speciale, Roma, 1992

Presentazione:

Elena Seracini Vitiello, in arte Francesca Bertini, fu la grande diva dell'Italia giolittiana e dannunziana, protagonista assoluta del cinema muto italiano tra il 1910 e il 1920 e prima star del cinema internazionale. Nacque a Firenze nel 1892 da una modesta attrice toscana, ma fu

adottata da un trovarobe napoletano e si trasferì a Napoli, dove iniziò prestissimo a recitare, debuttando nella compagnia dialettale di Eduardo Scarpetta che le trovò lo pseudonimo di Francesca Bertini. Ben presto approdò anche al cinema, interpretando con successo sempre crescente i ruoli più disparati. Nel 1921 sposò il nobiluomo svizzero Paolo Cartier e da allora diradò le apparizioni sullo schermo. Morì a Roma nel1985. Bellissima ed elegante nell'aspetto, personalità fuori del comune, attrice intensa, tragica per eccellenza, Francesca Bertini seppe affermare con sorprendente modernità la sensualità femminile, sia in languide pose da eroina decadente, sia interpretando ruoli da popolana, dando vita a creature di passione come Odette, Fedora, Tosca, La signora dalle camelie e Assunta Spina, l'indimenticabile personaggio digiacomiano al quale seppe imprimere una particolare coloritura nell'omonima pellicola girata a Napoli, vero e proprio film neorealista ante litteram, al quale collaborò anche come sceneggiatrice.

Di: Francesca Santucci

Helene Serafia
Pseudonimo: Haasse Hella
Secolo: XX
Nascita: //1918
Luogo: Batavia, od. Jakarta
Professione: scrittrice, saggista, poeta
Opere:

Alle relativamente esigue pubblicazioni italiane si è voluto supplire con alcune francesi:

- H. Haasse, A. Gelderblom, *Het licht der schitterige dagen* , Amsterdam 1981.
- *En la foret de longue attente,* Paris, SEUIL, 1991.
- *Il lago degli spiriti*, Torino, Lindau, 1991.
- *Profumo di mandorle amare,* Milano, Rizzoli, 1993.
- *Le maitre de la descente,* Arles Cedex, Actes Sud, 1994.
- *Di passaggio,* Milano, Iperborea, 1994.
- *I signori del tè*, Milano, Rizzoli, 1994.
- *La fonte nascosta*, Milano, Iperborea, 1997.
- *La signora Bentick,* Milano, Rizzoli, 1997.
- *Le genie du lieu,* Arles Cedex, Actes Sud, 1998.
- *Les locataires et les sous-locataires,* Arles Cedex, Actes Sud, 1999.
- *Des nouvelles de la Maison Bleue*, Arles Cedex, Actes Sud, 2000.
- *Les jardins de Bomarzo,* Paris, SEUIL, 2000.
- *Le vie dell'immaginazione*, Milano, Iperborea, 2001.
- *Un long week-end dans les Ardennes ,* Arles Cedex, Actes Sud, 2001.

Bibliografia:

Siti su Hella Haasse:
http://www.iperborea.com/Haasse.htm
http://www.nlpvf.nl/6books/Haasse_Fenrir.html (in inglese)
http://www.librairiepantoute.com/magazine/articles/hellashaasse.asp (in francese)

Presentazione:

Haasse Hella, pseudonimo di Helene Serafia, scrittrice nederlandese (Batavia, od. Jakarta 1918-). Figlia di un funzionario coloniale, ella trascorse gran parte degli anni giovanili nelle Indie olandesi (od. Indonesia). Nel 1938 tornò nei Paesi Bassi per studiare letteratura e recitazione, diplomandosi alla scuola d'arte drammatica. Il suo primo romanzo di successo, impregnato di quel senso di lacerazione che le ha dato la Guerra di Secessione delle Indie olandesi, in quel tempo ancora in corso, è *Oeroeg* (Urug, 1948), che narra la profonda amicizia fra un ragazzo olandese e un giovane indonesiano, compromessa dall'indipendenza dell'arcipelago. Seguì una serie di romanzi storici, tra i quali *De skarlaken stad* (La città scarlatta, 1952), ambientato nella Roma del Cinquecento. I motivi della ricerca d'identità e rinascita interiore, intrecciati a quelli delle illusioni e delle verità latenti (la scrittrice è soprannominata "maestra dell'equivoco"), presenti in tutta l'opera dell'autrice, diventano problematica nei romanzi *De verborgen bron* (La fonte nascosta, 1950) e *De ingewijden* (Gli iniziati, 1957), in cui gli eventi banali della quotidianità si intersecano presto con quelli eccezionali e misteriosi del giallo. Fra i romanzi successivi ricordiamo *Mevrouw Bentinck of Onverenigbaarheid van karakter* (La signora Bentinck o l'Incompatibilità di carattere, 1978) e il seguito *De groten der aarde of Bentinck tegen Bentinck* (I grandi della terra o Bentinck contro Bentinck, 1981). Tra le sue opere più recenti citiamo *Zwanen schieten* (Sparare ai cigni, 1997). L'opera di Haasse comprende anche lavori teatrali, saggi, biografie, poesie, critiche: nonostante la varietà dei lavori e degli argomenti relativi sia notevole, in tutti ella mantiene una piena complessità d'analisi dovute a una profonda cultura personale e alla sensibilità artistica.

Autrice celebre nel panorama della letteratura olandese, la Haasse è ormai nota anche al pubblico italiano dei lettori, grazie alle traduzioni pubblicate negli anni Novanta dalle case editrici Iperborea e Rizzoli.

Di: Allegra Alacevich

Matilde Serao

Secolo: XIX
Nascita: //1856

Luogo: Patrasso
Professione: Giornalista, scrittrice

Opere:
- *Leggende napoletane*, Napoli, 1881
- *Cuore infermo, Napoli,* 1881
- *Fantasia,* Torino, Casanova, 1883
- *La virtù di Checchina,* Napoli, 1884
- *Il ventre di Napoli,* Napoli, 1884
- *Scuola normale femminile*, Roma, Nuova Antologia, 1885
- *Il romanzo della fanciulla,* 1886
- *Vita e avventure di Riccardo Joanna,* Milano, 1887 (ma riveduto e ripubblicato con il titolo *I capelli di Sansone,* Perrella, Napoli, 1909)
- *Il paese di Cuccagna,* 1891
- *Gli amanti,* Napoli, Perrella, 1908 (III edizione)
- *Piccole anime,* Milano, Baldini e Castoldi, 1902
- *Storia di due anime,* Roma, Nuova Antologia, 1904
- *Telegrafi dello Stato,* Roma, Perino, 1895
- *Nel paese di Gesù,* 1898
- *La Madonna e i Santi*, 1902
- *Dopo il perdono,* Roma, "La Nuova Antologia", 1905
- *Evviva la vita*! 1908
- *S. Gennaro nella leggenda e nella vita,* 1909
- *Ella non rispose*, *Addio amore ! Castigo* , 1914
- *Mors tua vita mea*, 1926

Bibliografia:

•B. Croce, in *Letteratura della nuova Italia,* vol. III, 1915, Bari
•P. Pancrazi, *Bello e brutto scrivere di Matilde Serao,* in *Scrittori italiani dal Carducci al D'Annunzio,* Bari, 1937
•P. Pancrazi, *Introduzione a Matilde Serao,* Milano, 1944-46
•*Dizionario universale della letteratura contemporanea,* Milano, Mondadori, 1963, vol. IV, p. 448
•A. Banti, *Biografia di M. Serao,* Torino, 1965
•A. Borlenghi, M. Serao, in Narratori dell'800 e del primo 900, Milano-Napoli, 1966
•M. Serao, *Il paese di cuccagna,* a cura e Introduzione di M. Pomilio, Firenze, Vallecchi, 1971
•A. Palermo, *Le due narrative di M. Serao*, in *Da Mastriani a Viviani*, Napoli, 1972
•M. Serao, *Napoli,* Introduzione di G. Infusino, con un Saggio di P. Giannantonio, Napoli, Quarto Potere, 1977
•R. Giglio, *Per la storia di un'amicizia (D'Annunzio, Hérelle, Scarfoglio, Serao)*, Loffredo, 1977
•G. Buzzi, *Invito alla lettura di Matilde Serao,* Milano, 1981
•AA. VV., *Matilde Serao. Fra giornalismo e letteratura,* Napoli, 1981
•C. A. Madrignani, *L'ultima Serao e il "romanzo popolare"* in "L'ombra d'Argo", I, 1983, 3, pp. 31-42
•M. Jeuland Meynaud, *Immagini, linguaggio e modelli del corpo nell'opera narrativa di Matilde Serao,* Roma, 1986
•W. De Nunzio Schilardi, *Matilde Serao giornalista (con antologia di scritti rari),* Lecce, Milella, 1986
•V. Pascale, *Sulla prosa narrativa di Matilde Serao,* Liguori, 1989
•M. Serao, Il romanzo della Fanciulla, a cura e con Introduzione di Cesira D'Agostino, Napoli, Danilo, 1994
•A Ghirelli, *Donna Matilde. La Serao "'a signora" di Napoli,* Marsilio, 1995
•A. Sarcina, *La signora del Mattino. Con antologia dei "Mosconi" di Matilde Serao,* La Conchiglia, 1995
•T. Scappaticci, *Introduzione a Serao,* Laterza, 1995.
•M. Serao, *La virtù delle donne*, con uno Scritto di P. Pancrazi e Nota critica di Toni Iermano, Cava de' Tirreni, Avagliano, 1999
•A. Santoro…..in Leggendaria…(con Link?)

•A. Santoro, *Scrittrici,* in *Napoli e la Campania del 900,* a cura dell'Ist. Croce e dell'Università di Napoli, (in corso di stampa)

Presentazione:

Nata a Patrasso nel 1856 da Francesco Serao e Paolina Bonelly, donna colta e aristocratica che contribuiva al bilancio familiare dando lezioni private, Matilde trascorre in povertà la sua fanciullezza a Napoli, dove consegue il diploma di maestra nel 1876. Impiegatasi ai Telegrafi di Stato, inizia contemporaneamente a collaborare ad alcuni giornali e a pubblicare novelle. Morta la madre amatissima nel 1879, due anni dopo Matilde si trasferisce con il padre a Roma ed è qui che ha inizio la sua carriera giornalistica. Diventa collaboratrice fissa del *Capitan Fracassa* e poi del *Fanfulla della Domenica,* della *Nuova Antologia*, della *Cronaca Bizantina*. Assieme a Edoardo Scarfoglio, sposato nel 1884 e con il quale avrà quattro figli, fonda il*Corriere di Roma, il Corriere di Napoli, Il Mattino*. Nel 1904 si separa dal marito, costruendosi una nuova vita familiare con l'avvocato Giuseppe Natale con il quale avrà la figlia Eleonora, e fonda *Il Giorno* che sopravviverà di un solo mese alla sua morte nel 1927. **(o qui il tuo link?)**

Di: Anna Santoro

Aganike Sesostris

Secolo: XXXI a. C.
Luogo: Egitto
Professione: Filosofa, astronoma, astrologa

Bibliografia:

http://www.spotsylvania.k12.va.us/sms/_private/wmnhist.htm
www.buhlplanetarium.org/women/ancientroots.htm
users.erols.com/njastro/barry/bar-age/womenbio.htm

Presentazione:

Aganike filosofa naturalista, astronoma e astrologa, era la figlia del leggendario faraone Sesostris o Sesostre. Vissuta intorno al 3000 a. C. ella risulta la prima astronoma di cui abbiamo notizia; Aganike studiava i pianeti e le costellazioni per prevedere il futuro, come gli scritti di sacerdoti e sacerdotesse egizi affermano.

Di: Allegra Alacevich

Hanan al-Shaikh

Secolo: XX
Nascita: //1945
Luogo: Beirut
Professione: scrittrice, giornalista

Opere:
- *Intihar rajul mayyit,* 1970
- *Faras al-shaytan*, 1975
- *Hikayat Zahrah,* 1980 - *The Story of Zahra* (trans. by Peter Ford)
- *The Persian Carpet,* in *Arabic Short Stories*, 1983 (trans. by Denys Johnson-Davies)
- *Misk al-ghazal*, 1988 - *Women of Sand and Myrrh* (traduzione italiana *Donne nel deserto,* Jouvence, 1988)
- *Barid Bayrut,* 1992 - Beirut Blues
- *Aknus al-shams an al-sutuh,* 1994 - *I Sweep the Sun off Rooftops*
- *Dark Afternoon Tea*, 1995 (play)
- *Paper Husband,* 1997 (play)
- *Only in London*, 2000

Bibliografia:

- *The Arabic Novel* by Roger Allen (1982);
- *War's Other Voices: Women Writers on the Lebanese Civil War* by Miriam Cooke (1987);
- *Sexuality and War: Literary Masks of the Middle East* by Evelyne Accad (1990);
- *The Fiction of Hanan al-Shaykh, Reluctant Feminist,* by Charles Larson (1991, in *Literary Quarterly of the University of Oklahoma*, 1, Winter);
- *Contemporary World Writers*, ed. by Tracy Chevalier (1993);
- *Arab Women Novelists* by Joseph Zeidan (1995);
- *Encyclopedia of World Literature in the 20th Century*, ed. by Steven R. Serafin (1999, vol. 4)

Presentazione:
Autrice di romanzi e racconti brevi, è una delle maggiori scrittrici del mondo arabo, d'origine libanese. I suoi romanzi sono stati tradotti in inglese, francese, tedesco, olandese, italiano, spagnolo, oltre che in coreano e polacco. Nata nel 1945 a Beirut, è cresciuta a ras al-Naba, un vecchio e affascinante quartiere della città. Cominciò a scrivere, ha detto, per dar sfogo alla sua frustrazione e alla rabbia che nutriva nei confronti di suo padre e di suo fratello che limitavano la sua libertà. All'età di 16 anni aveva già pubblicato degli articoli sul giornale "al-Nahar". Tra il 1963 e il 1966 studiò al Collegio Americano per ragazze al Cairo. Ritornata a Beirut lavorò in televisione e fu giornalista per il giornale "al-Hasnà", una rivista femminile e, tra il 1968 e il 1975, di nuovo per il giornale "al-Nahar". Nel 1976 al-Shaykh lascia il Libano per sfuggire alla guerra civile e si trasferisce in Arabia Saudita fino al 1982, quando andò a vivere a Londra.

Di: Francesca Addabbo

Izumi Shikibu

Secolo: X
Nascita: //974
Luogo: Giappone
Professione: Concubina e poetessa
Opere:

- *Diario*, LibrArsi, Araba Fenice Edizioni, Torino 1999.
- *The Ink Dark Moon*, NY, Vintage Books, 1990.

Bibliografia:

Siti:
http://digital.library.upenn.edu/women/omori/court/sarashina.html
http://www.taleofmurasaki.com/izumipage.htm
http://www.aikikai.it/riviste/3001/Poetesse.htm
http://www.geocities.com/diwakerr/shikibu.html

Curiosità:
Il Diario di Izumi era uno dei libri preferiti di Mishima.

Presentazione:

Poetessa, nacque nel 974; figlia di un governatore giapponese appartenente alla classe media, non era parente di Murasaki Shikibu (vedi scheda; Murasaki descrive più volte Izumi nel proprio diario): il nome che le accomuna dipende dal fatto che i padri delle due scrittrici rivestivano al tempo la stessa carica cerimoniale (*shikibu-shô*). Nel 995 sposò il governatore di Izumi (da cui deriva il nome della poetessa stessa), e nel 997 ebbe da lui una figlia. Izumi Shikibu iniziò il proprio servizio a corte nell'adolescenza, quando era già molto conosciuta per la propria abilità nel poetare; prima dei 17 anni aveva scritto il poema "Esco dall'oscurità", che le procurò le lodi di Murasaki Shikibu, e che è incluso nell'antologia imperiale compilata dall'imperatore Kazan e dal ministro Kintô nel 1005. Attorno all'anno 1000, iniziò a frequentare il principe, e figlio dell'imperatore, Tametaka (977-1002). La relazione tra i due divenne oggetto di scandalo, per questo il marito lasciò Izumi e, quando l'amante della poeta morì di sifilide si diffuse la voce che la stessa dama l'aveva contagiato. Un anno dopo il lutto, tra il 1003 e il 1004, il fratello di Tametaka, Atsumichi (981-1007), avviò un rapporto amoroso con la poetessa a cui era talmente legato da scacciare la propria moglie per ospitare la nuova amante in un'ala della magione che gli apparteneva. È la sensualità con cui Izumi racconta il desiderio per questo principe nel diario *Izumi Shikibu nikki* (1006-) che l'ha resa immortale; tale scritto consiste in corte sezioni di prosa intervallate da più di 140 waka (poesie giapponesi). Nel 1008, tre anni dopo Murasaki, la scrittrice si trasferì presso la corte dell'imperatrice Shoshi /Akiko di cui divenne attendente; allora cominciò a scrivere regolarmente poesie: molte di esse son andate perdute. All'incirca nel 1010 Izumi si risposò trasferendosi in provincia ed apparentemente non tornando più presso la corte; continuò comunque a dilettarsi nel poetare: 240 sue poesie sono incluse nelle antologie tardo-imperiali. Probabilmente morì attorno al 1033 e le sue spoglie mortali sono conservate a Kyoto, nel tempio di Shinnenji, dietro le stupende arcate di Teramachi.

Di: Allegra Alacevich

Murasaki Shikibu

Secolo: X
Nascita: //973
Luogo: Giappone
Professione: Concubina e poetessa
Opere:

- *Diario e memorie poetiche*, Milano, Feltrinelli,1984
- *Genji monogatari*. *Storia di Genji. Il principe splendente*, Torino, Einaudi, 1992.

Bibliografia:

Siti:
http://www.psychomedia.it/pm-revs/journrev/psu/psu-2000-3-a.htm
http://mcel.pacificu.edu/as/students/genji/homepage.html
http://www.diamonds.clara.net/ToyoHiroTrip.htm
http://www.iz2.or.jp/english/index.htm
http://www.iz2.or.jp/english/what/life.htm
http://www.translingo.com/fc.htm

A Murasaki Shikibu è dedicato un premio letterario.

Presentazione:

Nata intorno al 973, è ricordata con un nome che probabilmente non le apparteneva sin dall'origine, infatti "Murasaki" deriva dall'appellativo datole a corte, mentre "Shikibu" si riferisce alla posizione paterna all'interno del palazzo imperiale. All'epoca venivano ricordati solo nome e data di nascita dell'imperatrice: delle altre donne si rammentavano solo la data del matrimonio e delle maternità.

Murasaki nacque in una famiglia di ceto medio nel pieno periodo Heian. Suo padre, Fujiwara Tametoki, era un noto precettore, un letterato, conosciuto anche per aver ricoperto brevemente una carica governativa (governatore di una provincia) nel corso della quale si esercitò nell'insegnamento con i figli; la discendente di Tametoki dimostrò ben presto un innato talento letterario, perciò le venne impartita la scrittura cinese, competenza maschile per eccellenza. L'infanzia di Murasaki non fu felice: ella perse la madre, ammalatasi per complicazioni dovute al parto, a soli tre anni, e poco dopo la sorella, da cui dipendeva completamente. Si sposò abbastanza tardi con un esponente di una famiglia della sua stessa levatura sociale, rimanendo precocemente vedova, con una bambina piccola da mantenere. A quel tempo, attorno all'anno 1000, cominciò a scrivere quello che sarebbe stato considerato il primo grande romanzo giapponese, uno dei capolavori della letteratura classica giapponese: *Genji monogatari* (Principe Splendente), viva descrizione della vita nella corte imperiale dell'epoca in cui sono raccontate vita e amori dell'imperatore Minamoto. Romanzo psicologico imperniato sulle forme dell'amore (il "mondo", come le Dame di Corte chiamavano le relazioni sentimentali) in cui "mini-saghe" si intrecciano, in un contesto di sfarzi raffinati, con la narrazione della vita del principe e dei suoi cari, ha come scenario la corte di Kyoto del 1000, formalmente splendida. Genji, protagonista ed *alter ego* maschile della donna, tratta le donne come ogni dama dell'epoca sembrava volere; nobile, elegante e raffinato (*miyabi*), nello stesso tempo è consapevole della caducità delle cose. Ancor oggi questo romanzo ha misteriosamente un enorme successo in Giappone, anche se l'epoca e la civiltà attuali sono fenomenologicamente molto diverse da quelle del tempo.

L'autrice, che ci appare come un'innamorata della vita in tutte le sue forme, descrivendo con pari ed intenso sentimento il sorriso di un bambino o la nascita di un fiore e che ebbe a paventare le invidie di corte tanto da decidere di nascondere i suoi molti talenti, allora inoltre rari in una donna, diede ulteriore prova della propria inclinazione scrivendo un diario (Il diario di Murasaki Shikibu); in esso annotò il rimpianto paterno nel constatare che lei non fosse un uomo. Trasferitasi grazie all'appoggio del primo ministro Fujiwara no Michinaga ed in virtù della sua cultura, alla corte dalla seconda regina Akiko, nel padiglione Fujitsubo, con la grande poetessa Izumi Shikibu (vedi scheda), scrittrice di cui dimostrò di ammirare molto le doti poetiche, morì quarantenne intorno al 1025, poco dopo l'aver terminato *Genji*.

Allegati:

Copertine di due edizioni inglesi di “Storia di Genji”.

Di: Allegra Alacevich

Gabriella Sica

Secolo: XX
Nascita: //
Luogo: Viterbo

Opere:
In versi:
- *La famosa vita* (Quaderni di Prato pagano, 1986, Premio Brutium-Poesia)
- *Vicolo del Bologna* (Pegaso, 1992, finalista Premio San Pellegrino)
- *Poesie bambine* (La vita felice, 1996)
- *Poesie familiari* (Fazi, 2001, Premio Camaiore, finalista Premio Metauro e Premio Frascati)

In prosa
- *E' nato un bimbo* (Oscar Mondadori, 1990)
- *La parola ritrovata Ultime tendenze della poesia italiana* (a cura di Gabriella Sica e Maria Ida Gaeta, Marsilio, 1995)
- *Sia dato credito all'invisibile Prose e saggi* (Marsilio, 2000)
- *Scrivere in versi Metrica e poesia* (Pratiche, 1997, ora in una nuova edizione aggiornata e ampliata, Il Saggiatore, 2003)

In video
- *Giuseppe Ungaretti Vita d'un uomo* (Rai Educational-Einaudi, 2000)
- *Eugenio Montale* (Rai Educational-Einaudi, 2000)
- *Pier Paolo Pasolini poeta* (Rai Educational-Einaudi, 2001)
- *Umberto Saba Il Canzoniere* (Rai Educational)
- *Giorgio Caproni Il seme del piangere* (Rai Educational)
- *Sandro Penna Croce e delizia* (Rai Educational)

Presentazione:
Nata a Viterbo da madre viterbese e padre napoletano, vive a Roma da quando ha undici anni. Ha cominciato a pubblicare fin dal 1980 insieme ad altri autori romani su una rivista da lei diretta, "Prato pagano" (Editore Abete). Nel 1983 ha pubblicato un gruppo di poesie nell'Almanacco dello Specchio di Mondadori, prima di pubblicare i suoi libri.
Informazioni sul suo lavoro si possono reperire nei seguenti siti:
www.gabriellasica.com
www.fazieditore.it/autori/sica/index.html

Di: scheda autografa

Anna M. Simm

Secolo: XX
Professione: insegnante, giornalista

Opere:
-Filmo (tre video) fatti per gioco, perché non voglio soffrire almeno in questo.
-Fotografo (sei collettive alcune delle quali con Teresa Bianchi, Maristella Campolunghi, Patrizia Pieri e Giulia Robinson) :utilizzo la Polaroid priva di flash in modo da costruire tavole oniriche che prediligono l'oltre.
-Collaboro attualmente con riviste, giornali, radio e con riviste on Web:
•"Dialogo" (web.tiscali.it/dialogolibri/) attualità di frontiera e cultura senza confini - diretto da Roberto Crimeni Como/Milano/Lugano
•"Il Cantastorie" - diretto da Giorgio Vezzani Reggio Emilia, redazione romana a cura di Teresa Bianchi
•"Vulkano" - diretto da Roberto Severgnini - Milano
•"La rivistina" - A.S. Laddor, Milano
Ho collaborato in passato con altre riviste di Roma e Bologna sulle quali ho pubblicato racconti articoli e recensioni .
Ho pubblicato sotto pseudonimo dei racconti per Oscar Mondadori nel 2003 e nel 2004
Le mie collaborazioni radiofoniche:
•"Radio Onda d'Urto" - schede musicali
• "Radio Cooperativa" - schede librarie
•Collaboro con artisti curando le loro presentazioni (in particolare per Isabella Gobbato, Valentina Ottone e Mariella Mischi)
http://www.asimm.altervista.org/ anna.simm@tiscalinet.it

Presentazione:
Nasco su un lago che ha lasciato in me le sue sedimentazioni e profondità, le sue ombre, i suoi riflessi. Questo mi avvicina alla vita con la curiosità per le sfumature, i toni, ciò che sfugge solitamente in troppa luce (perché anche la luce talvolta cancella). La mia attività di giornalista cerca attraverso le interviste di carpire un po' dell'interiore dell'uomo e della donna che mi guardano in modo da ricostruire il percorso artistico dentro il mistero del formarsi. Mi attira inoltre l'opinione politica e curo anche rubriche di tal tipo.La mia attività di scrittrice gioca invece sull'onda del dolore del ricordo del sogno e della proiezione in un futuro che prefigura ma che è già anche stato.
Mi laureo in semiologia (Charles S. Peirce): la riflessione sugli studi di filosofia del linguaggio non sono che naturale evoluzione di quella propensione al sottile che mi guida anche nei rapporti interpersonali e nella ricerca sugli oggetti.
Abito a Milano, città amata ma sicuramente non l'unica nel mio cuore che vagola inquieto tra essa, l'isola di Stromboli e Roma. Ho tre figli adorati.
Insegno (lettere) in un istituto per Chimici ed Informatici anche se dell'insegnamento prediligo l'humanitas e non la pura didattica.

Di: scheda autografa

Nadia Simonetta

Secolo: XX
Nascita: 13/06/1977
Luogo: Genova
Professione: impiegata

Presentazione:
Scrivo poesie su diversi siti web.
La mia poesia nasce dall'esigenza di scavare in profondità. Non di rado sono colpita dalla realtà drammatica e lacerante che possiamo osservare nella realtà quotidiana.
La sintesi della poesia mi dà anche la possibilità di esternare i sentimenti dell'animo umano.
Per concludere se devo definire la poesia dirò che....."è un respiro dell'universo che accarezza le vene del pensiero"

Di: scheda autografa

Elisabetta Sirani

Secolo: XVII
Nascita: //1638
Luogo: Bologna

Opere:

- *Maddalena Penitente*, 1660 ( ) Olio su tela, Pinacoteca Nazionale, Bologna
- *Autoritratto* n.d. Olio su rame, Pinacoteca Nazionale, Bologna
- *Susanna e Vecchioni,* Olio su tela, Pinacoteca Nazionale, Bologna
- *Giuditta con la testa di Oloferne*, n.d. , Olio su tela, Walters Art Gallery, Baltimore, Maryland
- *Madonna del latte*, n.d. , Olio su tela, Narodni Gallerie, Praga 1638 - 1665

Bibliografia:

Monografie:

•N. Baker, Elisabetta Sirani, Her Life, Her Influence, and Her Legacy. Masters thesis, University of Cincinnati, Cincinnati, Ohio, 1995.

Cataloghi:

•*Maestri della pittura del seicento emiliano*, Palazzo dell'Archiginnasio, Bologna, Italy, 1959.
•*Women Artists: 1550-1950*, Los Angeles County Museum of Art, Los Angeles, California, 1976.
•*Italian Drawings: From the Sixteenth to the Eighteenth Centuries*, Sarah Campbell Blaffer Gallery, University of Houston, University Park, Texas, 1985.
•*The Primacy of Drawing: An Artist's View*, The South Bank Center, Bristol Museum Art Gallery, Bristol, England, 1991.

Bibliografia:

•A. Sutherland Harris e L. Nochlin, *Women Artists, 1550-1950*, New York: Alfred A. Knopf, 1984.
•M. Bryan, *Dictionary of Painters and Engravers*, 5 vols. George Williams, ed. New York, New York: Macmillian, 1903.
•C. Pettyes, *Dictionary of Women Artists: An International Dictionary of Women Artists Born Before 1900*, Boston, Massachusetts: G. K. Hall, 1985.
•W. Sparrow, *Women Painters of the World,* New York, New York: Hacker Art Books, 1976.
•C. Waters, *Women in the Fine Arts*, Boston, Massachusetts and New York, New York: Houghton Mifflin, 1904.

Articoli:

•E. Broun, A. Gabhart, Old Mistresses, Women Artists of the Past. "Walters Art Gallery Bulletin" no. 24 (Aprile 1972).
•Edwards e Evelyn Foster. Elisabetta Sirani. "Art in America" vol. 5 (Agosto 1929).
•A. Faxon, Elisabetta Sirani: Bolognese Jewel. "Boston Globe" (Luglio 13, 1972).
•N. Stapen, Who Are the Women Old Masters? "Artnews" (Marzo 1994).

Presentazione:

Nata a Bologna nel 1638, ivi morì, forse per un'ulcera perforante che i limiti della medicina coeva diagnosticarono come decesso per sopravvenuto avvelenamento, nel 1665.

Nella secentesca Bologna, cittadina in cui avevano operato diverse pittrici famose come Properzia de' Rossi e Lavinia Fontana, Elisabetta Sirani era considerata, per le proprie straordinarie capacità artistiche, una sorta di virtuosa. La sua pittura era stimata di qualità suprema, denotante la grande familiarità dell'autrice con i modelli antichi e con quelli contemporanei diffusi a Roma, Firenze e Bologna. Benché la pittrice operasse col padre Gian Andrea (1610-1670), pare che egli avesse agli esordi avversato l'educazione alla pittura della figlia anche se poi si risolse a curarla lui stesso; l'abilità di Sirani suscitò ammirazione frammista a incredulità per le capacità raggiunte dalla sua vena creativa, tanto da costringere l'artista ad accettare l'impegno in prove pubbliche per tacitare l'assurdo sospetto su una segreta attribuzione al genitore delle opere da lei invece realizzate. Pittrice ed incisore dall'età di diciassette anni, ella aprì un proprio studio molto presto, lavorando per committenti privati; la sicurezza conseguita nel settore inventivo innescò una spinta verso l'avviamento alla didattica, difatti ella promosse localmente diverse allieve consentendo il formarsi di un circolo femminile. Era così abile che a soli ventisette anni, quando morì, aveva già compiuto un cospicuo numero di opere, sovente firmate, eseguite con singolare maestria e buon disegno: più di 170 quadri, 14 acquaforti e numerosi schizzi. In molti aneddoti si narra del rapido metodo pittorico adottato dall'artista, come quando Cosimo III de' Medici visitò lo studio dell'artista nel 1664 e le ordinò una Madonna che venne compiuta in così poco tempo che il gran duca poté portarla via con se prontamente.

Di Sirani si apprezzano la grande sensibilità, la forza della pennellata, la lucida e lirica organizzazione spaziale, le invenzioni artistiche, forse da ricondurre al maestro ideale della pittrice, il felsineo Guido Reni, uno dei maggiori artisti italiani della prima metà del XVII secolo. Il National Museum of Women in the Arts di Washington conserva, tra le altre opere di Sirani, la tela della Vergine e il bambino (1663;), commissionati dal secentesco signore Paolo Poggi; riproducendo un momento dolce ed intimo di Maria e Gesù, quello in cui l'Infante circonda con una corona di rose il capo della madre, Sirani usa sottili accorgimenti per rappresentare la Madonna, dall'incarnato olivastro, ed il bambino, dalle guance rosee e paffute: numerosi sono i toni di bianco, rosso e blu per far risaltare madre e figlio dallo sfondo scuro. Nella sua opera più drammatica e maestosa Giuditta con la testa di Oloferne (), tema di nutrita rivisitazione "femminile" al quale pittrici seicentesche quali Fontana o Artemisia Gentileschi dedicarono rilevante attenzione, Sirani restituisce alla posa dell'eroina l'eco di una "distratta" partecipazione al progetto cruento, con la spada ormai appoggiata a terra in posizione di "riposo" mentre riceve l'aiuto della complice fantesca nel mantenere tra le mani il capo decapitato del sovrano. La mitica commistione di eros e thanatos è incarnata da Salomè (), che presenta l'aspetto di una dama vestita con abiti di foggia seicentesca, quietamente impegnata nel trasporto del vassoio contenente l'agognato trofeo, che riduce l'efferata teatralità dell'evento.

Assai ammirata dagli animi romantici, poiché protagonista di un'esistenza breve e tormentata, si presumeva fosse al centro di una fosca storia amorosa.

Di: Allegra Alacevich

Ethel Mary Smyth
Secolo: XIX
Nascita: //1858
Luogo: Marylebone
Professione: compositrice

Opere:
- *The wreckers* (1906)

Bibliografia:

· Enrico Magni Dufflocq, *Storia della musica*, Società Editrice Libraria. Milano 1933
· Enrico Magni Dufflocq, *La musica contemporanea,* Società Editrice Libraria. Milano 1937
· F.G. Fétis, *Biographie universelle des Musiciens et Bibliographie génerale de la musique* , Paris 1866-1870
· H.H. Stuckenschmidt, *La musica moderna,* Einaudi, Torino 1960
· AA.VV., *La nuova enciclopedia della musica,* Garzanti, Milano 1983

Presentazione:
Considerata uno dei personaggi più in vista della musica inglese fra i due secoli, studiò al conservatorio di Lipsia, risentendo quindi di un forte influsso della musica romantica tedesca. E' autrice di 6 opere, tra cui *The wreckers* del 1906, e di musica sinfonica e per coro. E' morta a Woking nel 1944.

Di: Barbara Gabotto

Isabella Sojourner

Pseudonimo: Truth
Secolo: XIX
Nascita: //1797
Luogo: New York
Professione: Schiava e scrittrice

Opere:
- Narrative of Sojourner Truth, 1850.

Bibliografia:

- AA.VV., Narrative of Sojourner Truth (1850). Edited by Olive Gilbert and with an introduction by Margaret Washington. Vintage, 1993.

Sito internet:
http://digital.library.upenn.edu/women/truth/1850/1850-9.html

Presentazione:

Nata tra il 1797 e il 1800, era la figlia di James e Betsey, schiavi del Colonel Ardinburgh ad Hurley, New York. La famiglia di Low Dutch di cui ella fece parte, non le diede la possibilità di istruirsi. Ella ebbe ben 5 figli che le furono tolti e venduti a loro volta. Nel 1817 fu lasciata libera: da allora ella iniziò a viaggiare e a raccogliere le testimonianze di donne e uomini schiavi che raccolse nel *Book of Life* che le permise di combattere attivamente per la libertà. Conobbe Abraham Lincoln (vedi foto). Morì il 26 novembre 1883.

Di: Allegra Alacevich

Gloria Soriani

Secolo: XX
Nascita: 05/04/1957
Luogo: Ferrara
Professione: Impiegata

Opere:

)95 .12.1994/6.1.1995 - PERSONALE presso la Biblioteca del comune di Migliarino (Ferrara)

)96 12.1995/28.1.1996 - Per la rassegna Venerdì musicali stientesi, esposizione di quadri nella sala concerti durante le esecuzioni; comune di Stienta (Rovigo)

.7.1996/5.8.1996 - PERSONALE presso la Biblioteca del comune di Sant'Agostino (Ferrara)

)97 cembre 1996/gennaio 1997 - Esposizione di quadri per la 2° rassegna Venerdì musicali stientesi comune di Stienta (Rovigo)

3/16.3.1997 - PERSONALE presso la Sala E.F.E.R., Largo Castello, Ferrara

.7.1997 - VINCITRICE, in campo grafico, del **1° premio** nel Concorso Internazionale AMICO ROM di Lanciano (Chieti); il lavoro è pubblicato nella copertina dell'antologia del concorso

)98 .10.1998 - VINCITRICE del **2° premio** nella successiva edizione dello stesso concorso di Lanciano (Chieti)

)99 l mese di aprile il **Monastero Armeno** dell'isola di San Lazzaro degli Armeni, a Venezia, pubblica una serie di cartoline che riproducono alcune delle 20 lettere dell'alfabeto armeno da me rielaborate e decorate.

l mese di settembre a Bassiano (LT) il costituendo **Museo delle Scritture** (sotto la direzione del prof. V. Padiglione, docente dell'università di Roma) acquisisce alcuni lavori

)00 .3/16.4.2000 - PERSONALE presso l'Istituto di cultura Casa Cini, Ferrara

.6/18.6.2000 - PERSONALE presso la Comunità Ebraica di Firenze

)01 .3/26.5.2001 - PERSONALE presso la Biblioteca Ariostea di Ferrara

.6/29.7.2001 - PERSONALE presso **Il Monastero Armeno** dell'isola di San Lazzaro degli Armeni, a Venezia. In esposizione, in occasione della Biennale, le 20 iniziali singole decorate e l'alfabeto armeno completo

)02 .4.2002 - PERSONALE ITINERANTE. Il manifesto e le dodici immagini dei segni dello Zodiaco, realizzati per la "giornata della musica" a cura del Conservatorio di Musica G. Frescobaldi di Ferrara, sono esposti in occasione dei concerti che si svolgono in diversi luoghi di rilevanza storico-artistica della città

7.10.2002 - Mostra dell'alfabeto ebraico e delle 22 lettere singole in occasione di "Arcastella", settimana dedicata alla cultura ebraica, Teatro Gobetti di Torino

.2 - 2.3.**2003** - Proiezione di diapositive di mie opere a Catania, in occasione di "MAJAZÉ", manifestazione culturale di arte, letture, teatro

rile 2003 - Pubblicazione, sulla rivista on-line www.villafranceschi.it, del Comune di Riccione, di uno scritto dal titolo "Illustrazione e parola", con la riproduzione di alcuni lavori

/30.9.2003 - Esposizione dell'alfabeto armeno completo e di 20 lettere singole decorate a Bagnacavallo (Ra), in occasione della festa di San Michele. La mostra è promossa dall'Associazione "Amici dell'Armenia", a ricordo del genocidio del popolo armeno avvenuto nel 1914 ad opera del governo turco

.1/1.2.**2004** - Personale all'Istituto di Cultura "Casa Giorgio Cini" di Ferrara, in occasione del 27 gennaio, Giornata della memoria ebraica. Sono esposti

l'alfabeto completo e le 22 lettere singole decorate. Per due sere, nell'aula magna dove sono esposti i quadri, si tengono concerti di musica klezmer e canti tradizionali. La Comunità ebraica di Ferrara mi chiede l'uso di due iniziali decorate per creare i nuovi poster del museo ebraico locale.
.3/25.4.2004 - Personale a La Linea dell'Arte, Ferrara
rile 2004 - Due mie lettere vengono usate per comporre le copertine di due eventi musicali che si svolgono a Ferrara ad opera del Conservatorio di Musica "G.Frescobaldi", in collaborazione con il Teatro Comunale:i Saggi pubblici degli allievi, in aprile-maggio e gli "Appuntamenti con la musica", concerti dei docenti al ridotto del Teatro Comunale.
o Web: http://gloriasoriani.interfree.it

Bibliografia:

Note critiche di:
* Francesca Mellone, Franco Patruno, presentazione catalogo della mostra personale tenuta alla Biblioteca Comunale Ariostea, Ferrara, primavera 2001
* Jacques Bezdikian, presentazione della mostra sull'alfabeto armeno, Isola di San Lazzaro, Venezia, estate 2001
* Ernesto Pezzi, presentazione catalogo della mostra "Arcastella", Torino, ottobre 2002

Presentazione:

Nata a Ferrara, dove vive e lavora. Laureata in Filosofia. Il mio "incontro" con l'importanza che ha ciascuno dei segni della scrittura cominciò quando, ventenne, lavorando presso il Conservatorio di Musica di Ferrara, ebbi tra i miei compiti anche quello di compilare i diplomi di strumento degli allievi. Mi specializzai così, a poco a poco, in vari stili: soprattutto l'italico, il corsivo inglese, il gotico nelle forme di "antico", "moderno" e "delle pergamene". Fino a quel momento la mia laurea in filosofia mi aveva indotto ad occuparmi dei contenuti, e non delle forma delle singole lettere. Studiavo centinaia di pagine, pensieri, teorie che richiedevano milioni di parole. Con la pratica calligrafica, la mia attenzione, a poco a poco, si è focalizzata sul segno come pura forma, al di là del suo significato linguistico. Può avere vita propria una singola lettera? In sé, non è bella, ma ridisegnata, colorata, slegata dal suo severo compito, dall'ordine obbligato, può diventare divertente e inquietante. La lettera modifica così il suo scopo, si trasforma da parte di una parola in semplice e libero segno astratto. Chiunque la osservi senza preoccuparsi del significato, può vedere, nel disegno, ciò che preferisce: una nuvola, un fiore, un rinoceronte, o solo una tranquilla e distratta fantasia di linee, di cerchi, di triangoli, restituendo all'immaginazione la massima libertà. Mirò, Kandinsky, Klee, Picasso, Braque e altri artisti che avevo potuto ammirare durante numerose visite a mostre e musei, mi hanno aiutato a "reinventare", svestendole della loro seriosità, nuove forme dei segni alfabetici. Forse per la mia caparbia e consolidata "deformazione calligrafica", io vedevo, nei dipinti di questi autori, segni che mi ricordavano, nascoste, coricate, capovolte, lettere alfabetiche finalmente "liberate". A partire da questa rivisitazione, ho creato, per primi, su carta pergamenata (materiale su cui realizzo tutti i miei lavori), di cm.50x70, CENTOMIRO' e ALFAMIRO'; l'anno dopo, ALFAKANDINSKY e ALFAKLEE; nel dicembre 1997, ALFAPICASSO. Ultimo nato, nel dicembre 2000, ALFABRAQUE. Ispirandomi a questi artisti, ho elaborato finora più di tremila forme di lettere alfabetiche. Ne ho colorate alcune centinaia singolarmente; con altre ho "giocato", muovendole nello spazio a ventaglio, in linea retta, o ripetendo la stessa lettera, ma con diverso cromatismo. Il crescente interesse per i segni della scrittura, interpretati nella loro forma astratta, mi ha di recente spinto a osservare gli alfabeti di culture e popoli differenti. Ho così realizzato la serie completa delle 22 lettere ebraiche, decorate all'interno con le lettere colorate, di significato corrispondente, che ho creato durante le mie ricerche, e un Alfabeto ebraico completo, ispirato all'arte di Kandinsky. Usando la stessa tecnica grafica, ho successivamente disegnato una serie di 20 iniziali armene, alcune delle quali pubblicate di recente (aprile 1999) dal Monastero dell'isola di San Lazzaro degli Armeni, a Venezia, in formato cartolina; nel giugno del 2000 ho creato un Alfabeto armeno completo, che contiene riferimenti a tutti gli artisti di cui mi sono fino ad ora occupata (Mirò, Kandinsky, Klee, Picasso e Braque. Ho inoltre realizzato due lettere tratte dall'alfabeto tibetano; cinque caratteri cinesi; una lettera zingara, una "g" dolce, la sola che si differenzia dall'alfabeto latino, e la

ruota zingara, simbolo-bandiera di questo popolo. Lo scambio e l'interazione con culture "altre da noi" mi affascina.
Il 13 aprile 2002, a Ferrara, si è svolta una giornata interamente dedicata alla musica, a cura del Conservatorio "G. Frescobaldi". Per l'occasione, durante la quale si sono svolti concerti in diversi luoghi storico-artistici della città, ho disegnato il Manifesto ispirato a "Serenata per un satellite", un brano di Bruno Maderna che ha dato il nome all'evento, e dodici tavole con i segni zodiacali, esposte di volta in volta nei luoghi dove è stata eseguita la composizione di Karlheinz Stockhausen, "Tierkreis" (Zodiaco).
Eseguo, parallelamente, riproduzioni di iniziali miniate, tratte da antichi e rari manoscritti.
Antico e moderno convivono. La dualità può trovare una sintesi nei segreti nascosti nel fantastico mondo dei segni della comunicazione.

Di: scheda autografa

Alessandra Spadino

Secolo: XX
Nascita: 9/9/1958
Luogo: Bari
Professione: editore

Opere:
- Introduzione al volume di T. Dell'Era, A mia madre, Progedit 2001.
- Introduzione al volume di M: Amorese, L'infinito canto dell'addio, Progedit 2004.
- Recensione al volume di M. Amorese, L'infinito canto dell'addio, sulla rivista "La Vallisa" XXIII, 69 dicembre 2004.
- In corso di pubblicazione il saggio Il cinema di poesia di Pier Paolo Pasolini: dal ciclo "nazional-popolare" alla "tetralogia della morte" sulla rivista "La Vallisa".
- In corso di pubblicazione il volume per ragazzi dal titolo provvisorio Storia di un papero e di un'ochessa.
- Relazione su L'editoria e il mondo culturale in Puglia, tenuta il 16-12-05 al castello Svevo di Bari in occasione del premio "Puglia creativa", organizzato dall'Associazione Magicaterra in collaborazione con la Soprintendenza per i beni architetonici e per il paesaggio della province di Bari e Foggia.

Presentazione:
Sono nata a Bari il 9 settembre del 1958 da Umberto, collezionista e critico d'arte, e da una donna meravigliosa di nome Flora Santelia, napoletana, insegnante, che morendo a soli 49 anni mi ha lasciata sola con tre fratelli più piccoli. Ancora oggi, che ho la sua età di allora, sento la mancanza di quel rapporto complice e intenso che avevo con lei negli anni in cui la vita mi ha fatto il dono di averla come madre.

Mi sono laureata in lettere con una tesi sul cinema del mito di Pier Paolo Pasolini e, giovanissima, sono entrata nell'organico della casa editrice Laterza, coprendo varie mansioni: ho curato l'intero ciclo di lavorazione tecnico- letteraria del libro, ho svolto lavori redazionali di saggistica varia, sono stata responsabile dell'iter redazionale e tecnico dei volumi in coedizione Laterza-Cariplo e, nell'ultimo periodo, nel 1996, ho lavorato nella redazione del settore scolastico.

In questi stessi anni mi sono sposata e ho avuto una splendida figlia di nome Enrica che amo teneramente.

Nel 1997 ho fondato con due soci, Marina Laterza e Gino Dato, la casa editrice Progedit che ha sede a Bari, per la quale ancora oggi lavoro.

Abbiamo iniziato il nostro percorso imprenditoriale come agenzia di servizi editoriali, curando tutte le fasi di lavorazione del libro per grossi editori italiani, quali Laterza, La Nuova Italia, Sansoni, Bur, Bollati Boringhieri, Sperling & Kupfer, Marietti, Editalia, Mondadori, Bruno Mondadori, il Mulino.

Parallelamente e gradualmente abbiamo avviato una produzione editoriale autonoma come casa editrice.

Oggi abbiamo un catalogo con più di cento titoli. Pubblichiamo prevalentemente testi di saggistica privilegiando la formazione, con collane che raggruppano attività di ricerca e sperimentazione universitaria, ma non solo: abbiamo una collana dedicata alla ricca produzione di ricerca dell'Irre-Puglia (fra i cui testi, in particolare, Mediterraneo. Mare di incontri interculturali, a cura di F. Pinto Minerva; Terre di esodi e di approdi. Immigrazione ieri e oggi, a cura di P. Guaragnella e Franca Pinto Minerva).

Oltre all'ambito umanistico cui dedichiamo particolare attenzione, la casa editrice ha anche altri settori di produzione, con collane di scienze e architettura (fra questi, alcuni prestigiosi volumi del professor Franco Selleri); beni culturali e ambientali; libri di consultazione e strumenti per le imprese.

Realizziamo anche una collana dedicata ai nuovi talenti letterari che raccoglie opere di poesia e narrativa.

L'ultima collana, Storia e Memoria - lanciata in occasione della giornata della memoria - è dedicata a valorizzare episodi ed eventi storici sottaciuti o dimenticati che riacquiatano spessore attraverso il patrimonio inesplorato delle memorie.

L'attività della casa editrice è visionabile al sito: www.progedit.com

Di: scheda autografa

Mariantonietta Sorrentino

Pseudonimo: marzia
Secolo: XX
Nascita: 05/03/1955
Luogo: Salerno
Professione: storico
Opere:

Tra gli articoli Pubblicati su "Il Follaro" :

- In viaggio nel Cilento antico
- I Maestri dell'intaglio del legno tra '800 e '900 nel salernitano
- Le acque del salernitano : fattori di crescita socioeconomica
- Le " Riggiole di Rufoli ": un cotto sonoro
- Il presente si veste d'antico
- Arti, mestieri e notabili della Roscigno preunitaria
- Antichi organi ed organari del salernitano
- I monti frumentari del Principato Citeriore
  Laurino ed i suoi echi di gloria feudale
- Il pianoro di Monte Pruno: proposta per un villaggio archeologico
- L'Ars Tanarie nel salernitano
- Gli antichi strumenti del Cilento e Vallo di Diano

I miei articoli sono on line sui seguenti "webzine" : www.oblo.it (sezione viaggi)
www.siciliamillennium.it - www.nonluoghi.it - www.simonel.com (Mediterraneo)

Presentazione:

Nata Salerno il 5 marzo del '55 ho accarezzato più volte il desiderio di essere altrove ed altro. La scrittura è stata un sirena dalla quale non sono mai riusicta a staccarmi. Con gli anni ne ho compreso il motivo: il raccontare e il raccontarsi, come riconoscimento dell'altro e della sua differenza, è una forma di altruismo. Ma anche un passaggio necessario a conoscere la propria identità. Sono stata impegnata nel volontariato cattolico e non. Credo non si possa crescere se non favorendo la crescita altrui. La scrittura, prima, la valorizzazione dei Beni Culturali poi, sono diventati il mio "fil rouge" per dare ancora vita. La vita l'ho data a due figli, Angelo ed Emanuele. Mi sono iscritta all'Università quando ero già sposata, laureandomi in Lingue e Lett.straniere moderne nel '90. Sono fiera della mia famiglia. Ho cresciuto i miei ragazzi nel rispetto dei valori, e fuori dai canoni vigenti. Dal 1994 sono collaboratrice de "Il Follaro" l'organo ufficiale della Camera di Commercio di Salerno. Per me la valorizzazione dei Beni Culturali significa riappropriazione delle proprie matrici per fronteggiare la colonizzazione culturale in atto. Beni Culturali sono, da me, intesi in senso lato, in quanto artigianato, linguaggio ect. Ho mantenuto rubriche mie su diversi "webzine", pur non avendo avuto riconosciuto il lavoro dalla Fnsi. I miei apporti sono ancora fruibili on line. Da tre anni sono consulente della trasmissione di Rai 3, "Bellitalia" per il territorio di Salerno e provincia. Ho realizzato con Marco Hagge della sede Rai di Firenze, perciò, cinque servizi giornalistici aventi per oggetto itinerari inediti del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano (Sa), e della Costiera Amalfitana. L'ultima collaborazione è andata in onda il 28 aprile 2002.

Dal 1995 sono impegnata negli Esami di Qualifica Professionale in qualità di Commissario esterno. Per due anni, dal 1998 al 2000, ho tenuto un corso di Storia e tradizioni locali presso l'Associazione Auser, sede di Salerno. E nella prossima sezione accademica anche all'Uste, Università della Terza Età, di Salerno.

Di: scheda autografa

Tommasina Squadrito

Secolo: XX
Nascita: //
Luogo: Palermo

Opere:

Mostre, teatro, performance

1987

- *Segnalazione di "Stato di necessità"* premio La Luna Palermo

1992

- *Arbitrio di pronuncia* - Installazione
- *Essere-conoscere-amare* - Manifesto
- *La parola onnicomprensiva* - Rotolo su poesia di Carla Lonzi per "Idee, sentimenti, racconti di…donne" Galleria Prati Palermo

1997

- *Il sentire del nulla* - Studi su coreografia di Virgilio Sieni Spazio Blu cobalto Cantieri culturali alla Zisa Palermo
- *Anatomie* - Studi su coreografia di Virgilio Sieni Spazio Blu cobalto Cantieri culturali alla Zisa Palermo

1998

- *Fasce per Antigone* e *Pensamiento* - calligrafie sull'opera di Maria Zambrano Convegno "Antigone e il sapere femminile dell'anima" Palazzo comunale Silvi M. Teramo
- *Calligrafie in scena* per "Il riflesso" da Zeami Motokiyo e Anton Cechov regia di Natalya Kolyakanova Teatro dell'arte Mosca Scuola del teatro Biondo Cantieri culturali alla Zisa Palermo

1999

- *Stellario* e *Tracce degli angeli della Trinità di A. Rublev* - per "Arte in comunione" Centro Mariapoli Castelgandolfo Roma
- *Manifesto e foglio di sala* per "Oggi voglio essere felice. Sabine Spielrein, Jung, Freud" regia di Maria Inversi Roma Torino Trento

2000

- *Manifesto* per "Liliana Cosi allo Spasimo" S. Maria dello Spasimo Palermo
- *Il suono dell'inchiostro* - Performance Centro Amazzone Palermo
- *Donne del Mediterraneo* - Festa de L'Unità Palermo
- *Carovane di popoli dispersi in scena* - per "La farmacia di Pentesilea" a cura di Cossu, Porpora, Prosa, Teresi Centro Amazzone Palermo
- *Il suono dell'inchiostro: persone, leggìo, inchiostro* - Performance Teatro del fuoco Foggia

2001

- *Spesso un angelo tocca il suolo* - Installazione in "Quali spazi per l'uomo ?" a cura di Fabio Alfano Facoltà di Architettura Spazio tre navate Cantieri Culturali alla Zisa Palermo
- Segnalazione per il poema Camico.Una lingua selvatica - Premio "DARS-arte,ricerca, sperimentazione " Udine

2002

- ink's sound memory - persone, parole, azioni dal novembre 2001 Performance in corso Palermo Firenze Foggia
- Stato a luogo - luoghi, persone, inchiostro Performance Luoghi vari Novembre 2001-Gennaio 2002 Palermo

In volume

- La scrittura della retorica. Una linea clandestina, in "Donna e scrittura", Atti del Convegno omonimo 1988 Palermo, Ed. La Luna
- Arbitrio di pronuncia, in "Donna- Isola" 1991 Palermo-Spoleto, Ed. Dharba
- Fasce per Antigone, Pensamiento e Dalla parte dello scriba e dell' inchiostro in "Antigone e il sapere femminile dell' anima" 1999 Roma, Ed. Lavoro
- Stanze e tracce in "Quali spazi per l 'uomo ?", catalogo della mostra relativa Napoli ed. Clean
- Recensioni sono apparse su "Leggere donna" Ferrara, "L'Ora" Palermo
- L' Aurora di Maria Zambrano, articolo su "Segno" n. 221, 2001 Palermo
- Un profilo a cura di Nuccio Lo Castro e con una nota di Rossella Caruso è apparso su "Paleokastro" n.6 Novembre 2001
- I lavori Stellario e Tracce della Trinità di A. Rublev sono presso il Centro studi filosofici "Scuola Abba" di Roma
- Sintesi presso il "Centromaria" di Grottaferrata
- Gli studi su Maria Zambrano sono presso la Fondazione Zambrano di Malaga - Spagna
- Pensamiento è stato segnalato all 'Università di Barcellona Spagna

Numerose opere sono presenti in collezioni private

Presentazione:
Nata a Palermo, ha studiato Scultura all'Accademia di Belle Arti di Palermo e Filosofia nell'Università di Palermo approfondendo Estetica a Firenze con Ermanno Migliorini

Di: scheda autografa

Gaspara Stampa

Secolo: XVI
Nascita: //1523
Luogo: Padova

Opere:

- *Rime (tre sonetti)*, in *Sesto libro delle Rime di diversi autori nuovamente raccolte et mandate in luce con un discorso di Girolamo Ruscelli*, 1553
- *Rime* a cura di G. Benzone, 1554 (postumo).

Bibliografia:

- G. Reichenbach, *L'altro amore di Gaspara Stampa*, Bologna, 1907
- A. Salza, *Madonna Gasparina Stampa secondo nuove indagini*, in "Giornale storico della letteratura italiana", LXII, 1913, pp. 1-101
- A. Salza (a cura), *G. Stampa - V. Franco, Rime*, Bari, Laterza, 1913
- *Madonna Gasparina Stampa e la società veneziana del suo tempo. Nuove discussioni*, ivi, LXIX, 1917, pp. 217-306, LXX, 1917, pp. 1-60, 281-299
- E. Donadoni, *Gaspara Stampa*, Messina, 1919
- G. A. Cesario, *Gaspara Stampa donna e poetessa*, Napoli, 1920
- G. Toffanin, *Le più belle pagine di G. Stampa, V. Colonna, V. Gambara e I. Morra*, Milano, 1929, *Petrarchiste del cinquecento*, in *La Rinascita*, I, 1938, 3, pp.73-93
- J. De Blasi, *Le scrittrici italiane dalle origini al 1800*, Firenze, 1930-31
- G. Macchia, *Quattro poetesse del Cinquecento*, in "Rivista rosminiana", XXXI, 1937, pp. 152-157
- L. Russo, *Gaspara Stampa e il petrarchismo del 500*, in "Belfagor", XIII, 1958, pp. 1-20
- M. Bellonci (a cura), *G. Stampa, Rime*, Milano, Rizzoli, 1976
- L. Borsetto, *Narciso ed Eco. Figura e scrittura nella lirica femminile…*, in AA.VV., *Nel cerchio della luna*, a cura di M. Zancan, Venezia, Marsilio, 1983
- M. Zancan, *Gaspara Stampa*, in AA.VV., *Studi in onore di V. Zaccaria*, Milano, Unicopli, 1987
- id., Venezia e il Veneto, in *Letteratura Italiana*, *Storia e geografia*, II, 1, *L'età moderna*, Torino, Einaudi, 1988
- id., *L'intellettualità femminile…*, in *Annali d'Italianistica*, v. 7, 1989
- id., *Gaspara Stampa*, in Arslan-Chemello-Pizzamiglio (a cura), *Le stanze ritrovate…*, Venezia, Eidos, 1991
- E. Cecchi, N. Sapegno, *Storia della letteratura italiana. Il Cinquecento*, Garzanti, Milano, 1992, pp. 271-276
- G. Ferroni, *Storia della Letteratura italiana. Dal Cinquecento al Settecento*, Einaudi, Milano, 1995, p. 108
- G. Baldi, S. Giusso, *Dal testo alla storia dalla storia al testo*, Vol. B, Paravia, Torino, 1998, pp. 477-478
- *Letteratura Italiana, Dizionario Biobibliografico Einaudi*, *Gli autori*.

Presentazione:

Nata a Padova nel 1523 da una nobile famiglia di origine milanese, visse, dopo la morte del padre, a Venezia, con la madre, il fratello Baldassare, poeta, e la sorella Cassandra, cantatrice. Fu edotta nelle lettere e nella musica. Amò il conte Collatino di Collalto, al quale sono dedicate la maggior parte delle rime pubblicate postume dalla sorella Cassandra. Dopo l'abbandono del Conte, visse un nuovo importante amore con Bartolomeo Zen. Nell'Accademia dei Dubbiosi, di cui fece parte, prese il nome di Anassilla. Morì a Venezia nel 1554.

Di: Anna Santoro

Gertrude Stein

Secolo: XIX
Nascita: //1874
Luogo: Pittsburg
Professione: Scrittrice

Opere:

- *Tre esistenze (1909)*
- *C'era una volta gli Americani (1908)*
- *Matisse, Picasso e Gertrude Stein (1912)*
- *Teneri bottoni (1915)*
- *Useful Knowledge(1915)*
- *Geografia e giochi (1920)*
- *C'era una volta gli Americani (*1925)
- *Composizione e spiegazione (1926)*
- *Come scrivere (1930)*
- *Prima dei fiori dell'amicizia si è sbiadita l'amicizia(1930)*
- *Opere e giochi (1930)*
- *L' Autobiografia di Alice B. Toklas (1932)*
- *Ritratti e preghiere (1933)*
- *Conferenze in America (1934)*
- *Narrazione (1935)*
- *Storia geografica dell'America (1935)*
- *Cosa sono i capolavori (1936)*
- *Autobiografia per tutti (1936)*
- *Picasso (1938)*
- *Il mondo è rotondo (1938)*
- *Paris France (1939)*
- *Ida, una novella (1940)*
- *Guerre che ho visto (1942)*
- *Brewsie e Willie (1945)*
- *Scritti scelti di Gertrude Stein (1909-44)*

Bibliografia:

Opere su Gertrude Stein in italiano

- Morelli Giovanni, *Very Well Saints. A Sum of Deconstruction. Illazioni su Gertrude Stein e Virgil Thomson* (Parig, 1928); Olschki, 2000
- *Le traduzioni italiane di Herman Melville e Gertrude Stein. Atti del 2° Seminario sulla traduzione letteraria dall'inglese (Venezia, 25-26 settembre 1995)*, Ist. Veneto di Scienze, 1997
- Einstein, Gertrude Stein, Wittgenstein & Frankestein Brockman John, Garzanti libri,1988
- Cagidemetrio, BLanati, B. Tarozzi, *La signora plusvalore Gertrude Stein*- Pitagora, 1979,

Opere su Gertrude Stein in inglese

The Yale University Press New Haven

- Janet Flanner , *Two: Gertrude Stein and Her Brother (1908-12)*, 1951

- Lloyd Frankenberg , *Mrs Reynolds and Five Earlier Novelettes (1931-42)*, 1952
- Vergil Thomson , *Bee Time Vine and Other Pieces (1913-27)*, 1953
- Clifford Barney , *As Fine as Melanctha (1914-30)*,1954
- Daniel-Henry Kahnweiler *Painted Lace and Other Pieces (1914-37)*, 1955
- Donald Sutherland , *Stanzas in Meditation and Other Poems (1929-33)*,1956
- Donald Gallup , *Alphabets and Birthdays (1915-40)*, 1957
- Carl Van Vechten *A Novel of Thank You (1920-26)*, nel 1958

Presentazione:

Gertrude Stein nacque nel 1874 a Pittsburgh da una famiglia ebrea benestante di origine tedesca.

Frequentò l'università di Baltimora, ma nel 1903 abbandonò gli studi di psicologia e si trasferì a Parigi con il fratello; qui entrò in contatto con i pittori d'avanguardia, dai quali assimilò le teorie che, poi confluite nella sua narrativa, ne rivoluzionarono il linguaggio.

Fondamentale, infatti, fu in lei la ricerca costante di un linguaggio nuovo, che espresse eliminando il più possibile i sostantivi e la punteggiatura ed esaltando soprattutto il verbo, talvolta approdando anche ad un eccessivo ermetismo tale da rendere oscuri ed incomprensibili i suoi scritti. Amante del nuovo, apprezzò le avanguardie artistiche del primo Novecento, tra le quali il cubismo, e fu anche amica di Picasso, che nel 1906 la immortalò in un ritratto ad olio (cfr. allegato), e tra i primi collezionisti delle opere del geniale artista.

Sempre a Parigi fondò un salotto letterario, che divenne famoso centro di confluenza degli scrittori d'avanguardia e punto di riferimento per i giovani scrittori americani, emigrati in Francia dopo la prima guerra mondiale, per i quali coniò personalmente l'appellativo di "generazione perduta".

La Stein scrisse moltò ma pubblicò poco; tra le sue opere più importanti ricordiamo The making of Americans (C'era una volta gli Americani), ricognizione della storia sociale e culturale della sua famiglia, Three Lives (Tre esistenze), libro composto da tre racconti in forma di dialogo incentrati i primi due su una vecchia domestica tedesca, il terzo su una donna di colore nel terzo, e The Autobiography of Alice B. Toklas (L'autobiografia di Alice B. Toklas), in cui, attraverso l'espediente del diario, racconta la propria vita.

Di: Francesca Santucci

Alfonsina Storni

Secolo: XIX
Nascita: 29/05/1892
Luogo: Sala Capriasca, Canton Ticino
Professione: maestra rurale, attrice teatrale, et al.

Opere:
Poesia
•La inquietud del rosal. Prologo di Juan Lastra. Buenos Aires, Juan Roldan, 1916.
•El Dulce dano. Buenos Aires, Sociedad Coperativa Editorial, 1918.
•Irremediabilmente, Buenos Aires, Sociedad Coperativa Editorial, 1920.
•Languidez, Buenos Aires, Sociedad Coperativa Editorial, 1920.
•Mundo de siete pozos, Buenos Aires, Tor, 1935.
•Antologia poetica, Buenos Aires, Ed. Losada, 1956.
•Poemas de amor, Bellinzona, Ed. Casagrande, 1988.
Prosa
•Poemas de Amor, Buenos Aires, Nosotros, 1926
•"Desovillando la raiz portena" en Homenaje a Buenos Aires en el IV centenariode su fundacion, Buenos Aires, Municpalidad, 1936.
Teatro
•El amo del mundo, Buenos Aires, Bambalinas, 1927.

Bibliografia:
•Cesar Fernandez Moreno, Situacion de Alfonsina Storni. Santa Fe, Castellvi, 1959.
•Maria de Villarino, Alfonsina Storni, Antologia. Buenos Aires, Ediciones culturales argentinas, 1959.

Presentazione:
Figlia di emigranti ticinesi in Argentina, di modestissime condizioni economiche, Alfonsina Storni scrisse poesie sin dall'infanzia e durante l'adolescenza ebbe una breve esperienza come attrice teatrale. Ottenne il diploma di maestra rurale ed insegnò per un solo anno prima di trasferirsi a Buenos Aires, dove nel 1912 ebbe un figlio senza essere sposata. Per sopravvivere fece diversi lavori fino ad entrare nel mondo giornalistico-letterario (fu amica del narratore Horacio Quiroga) ed in quello scolastico assistenziale. Fra il 1930 ed il 1932 soggiornò in Europa. Nel 1935 fu operata per un tumore al seno e nel 1938 ripresentandosi la malattia si suicido' annegandosi a Mar del Plata. Tra le sue opere, oltre ai Poemas (1926) numerose altre raccolte poetiche, testi in prosa, teatrali e racconti per l'infanzia.

La retorica ripetitiva della Storni, i suoi finali a grande effetto conquistano il grande pubblico ed il pubblico soprattutto femminile che e' ancora attratto dalla poesia. Alfonsina e' un fenomeno socio-culturale. Nella sua poesia vengono sconvolti i ruoli sessuali tradizionale e si opera una lettura con un registro di immagini che le ideologie sociali e la morale maschile avevano attribuito alla donna. La sua poesia non sarà soltanto sentimentale ma anche erotica; la sua relazione con la figura maschile non sara' soltanto di sottomissione o di lamentela ma anche di rivendicazione della diversità; gli spazi della donna, le sue azioni e le sue qualita' appaiono rinnovate rispetto alle tendenze della morale, della psicologia, delle passione e della retorica convenzionale. Tutti questi tratti pionieristici per l'epoca e spie di uno stadio "selvaggio" della liberazione femminile delineano una immagine di donna che, per ricorrendo alla retorica tardo-romantica, in definitiva ne contraddice l'ideologia esplicita. Il suo impulso fondamentalmente e' il rifiuto dell'ipocrisia e del discorso doppio come forma di relazione tra uomo e donna, con speciale attenzione alle questioni morali essenziali.

Nell'ottobre del 1938 Alfonsina si suicida. E' stata scritta una canzone Alfonsina y el mar, cantata da Mercedes Sosa. E' malata di cancro e sa di non poter guarire. Quest'ultimo atto e' coerente con una morale che aveva rivendicato di decisione di uomini e donne sul proprio corpo. In una società in cui ancora pesavano regole molto tradizionali il suicidio di Alfonsina andrà visto con l'ultimo delle sue trasgressioni. Si colloca, una volta ancora lungi dalle qualità che l'ideologia considera "femminili"; manca di rassegnazioni di fronte a vecchiezza, malattia sofferenza, morte: sceglie di farla finita senza attendere che quel momento sia determinato dal di

fuori. Credo che proprio in questa capacita di trasgressione si possa leggere il significato attuale di Alfonsina. La sua vita anticipa di molto altre vite di donne. Donna ribaltata nel mondo pubblico - che era allora spazio prevalentemente maschile- seppe al tempo stesso mostrare la sua soggettività come non avevano potuto farlo scrittrici anteriori che accettarono dagli uomini la delimitazione di un lirismo permesso. Alfonsina riconobbe i limiti tanto della sua letteratura come dei suoi desideri e del suo corpo. Ma questo riconoscimento non significò accettazione passiva bensì un punto di resistenza da dove poter immaginare un'altra morale e probabilmente un'altra relazione con la cultura.

Di: Graziella Massara